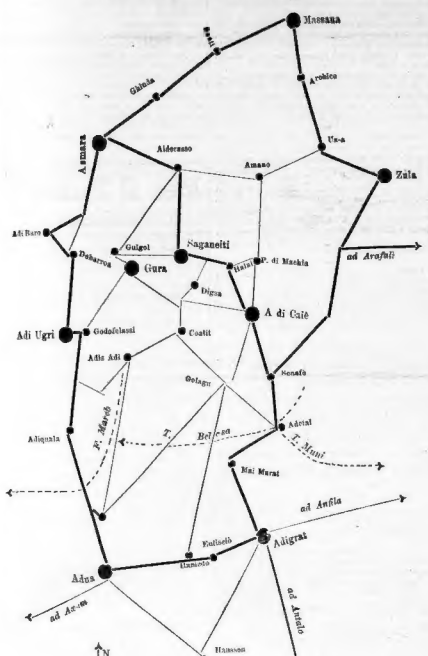
IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 106. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Venerdì, 17 Aprile 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

FATTI E GIUDIZI D'AFRICA

Dall' Asmara ad Adigrat.



Il Corpo di spedizione, secondo le ultime notizie, è dislocato sulla linea Gura-Saganeiti-Halai con posti avanzati sulla destra ad Adi-Ugri e sulla sinistra ad Adi Caiè; quartier generale a Saganeiti.

Nello schizzo è designata con una linea più oscura la strada Asmara-Halai-Adi Caiè-Adigrat, che costituisce la direttrice di un'eventuale azione del generale Baldissera sopra Adigrat.

La distanza Asmara-Saganeiti è di 60 chilometri; quella Saganeiti-Adi Caiè di 42 e, finalmente, di 77 chilometri l'ultimo tratto Adi Caiè-Adigrat.

L'Oculè-Cusai, nel quale trovasi oggi riunita la maggior parte del Corpo di spedizione, è una regione montuosa, che dall'altipiano di Agametta si protende, per una distesa di oltre 100 chilometri fino al Belesa, limitata ad est dall'Hadisa, che scende al mare nel golfo di Zula, ad ovest dal corso superiore del Mareb. Monti di altezza variabile dai 1800 ai 2500 metri, generalmente erti, spesso a picco sui fianchi e piatti alla sommità, si succedono gli uni agli altri, separati da burroni e fosse, dove non manca l'acqua, e, talvolta, da convalli, rigogliose di piante e di arbusti, fertili e bene coltivate.

Le alture sono quasi tutte coronate da villaggi, che in guerra diventano vere fortezze, da prendersi d'assalto per gole e dirupi, favorevolissime alla tattica individuale abissina.

Della dislocazione dell'esercito abissino poco trapplano.

Sembra tuttavia che il grosso col Negus sia nei pressi di Antalo, a 140 chilometri circa Sud di Adigrat; che la retroguardia, agli ordini di ras Maconnen, indugi tra Mai Meghelta e Macallè e che nell'Hausen e nell'Entisciò siano rimasti i due corpi tigrini di ras Alula e Mangascià. Nella conca di Adigrat e nello Scimezana, ad oriente di Senafè, scorazzano le bande dei capi ribelli Sebati ed Agos Tafari.

L'indugiarsi di Maconnen fu detto essere causato dalla necessità di proteggere dalle degradazioni dei contadini locati i distaccamenti ritardatari dell'esercito. Dubitiamo che la ragione stasse siane la buona e ci pare più attendibile quella che egli espressamente ritardi la ritirata, per sorvegliare le possibili mosse del generale Baldissera e prevenirlo, occorrendo, ad Adigrat.

Ne, per la lentezza, con la quale la ritirata degli ednesi si eseguisce, può escludersi che essa sia più apparente che reale e che tenda ad attirare lungi dalla sua base di operazione il generale Baldissera per attaccarlo di sorpresa e rinnovare una seconda giornata di Abba Carima. Ma si può essere certi che il Baldissera non cadrà nel tranello. Egli nelle sue forti posizioni di Saganeiti et Halai, con le retrovie sicure, potrà attendere e scegliere l'ora del ritorno offensivo, se l'opportunità glielne sarà offerta.

Onde faranno bene i lettori ad accogliere con largo beneficio d'inventario od a mettere addirittura, in quarantena la diceria di prossimi combattimenti, che l'annunziano della nuova dislocazione presa dalle nostre truppe ha già messo in giro.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Massaua, 13, ore 18. — Il comando si è trasferito oggi dall'Asmara a Saganeiti. Parto anch'io a quella volta.

Toscani

(8) **Massaua**, 15 (*Portato per piroscafo a Perim*) — Ahmed Fadil, comandante dei Dervisci si trova ad Osobri. Si dice che vi attenda ordini del Califfa per proseguire verso il Ghedaref.

Il colonnello Stevani esprime il parere che i Dervisci non ritorneranno per ora sotto Cassala.

Si hanno buone notizie dei feriti nei combattimenti del 2 e 3 aprile.

Secondo informazioni, Menelik con la Regina Taitù si troverebbe ad Ascianghi e Maconnen a Macallè.

Un Diacono ritornato dallo Scioa dove era andato per ricevere gli ordini sacri dall'Abuna, afferma di avere incontrata la colonna dei prigionieri italiani presso Alomata a sud del lago Ascianghi: avevano molti mali ed erano assistiti da cinquecento nostri ascari.

Il Re Tecla Aimanot passò per Socota diretto al Goggiam.

Mangascià scrisse al tenente Mulazzani (già residente italiano in Adua) per congratularsi delle nostre vittorie sui Dervisci.

Le due divisioni dei Mayno ed Heusch sono concentrate ad Adi Caiè.

Sull'altipiano persiste la siccità, ciò che incaglia i movimenti delle truppe.

Notizie immaginarie

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Napoli, 16, ore 24,15 — I giornali pubblicano telegrammi particolari che annunziano una grande vittoria delle armi nostre in Africa.

La notizia è accolta con immensa soddisfazione. Si spetta come imminente la conferma ufficiale.

Da due giorni corrono queste voci, giunte non solo a Napoli, ma in tutta la penisola e che man mano si sono ingrandite, passando dalla liberazione di Adigrat fino a Mangascià ucciso e a Ras Alula prigioniero.

A ristabilire, per troppo, la verità, è giunto a mezzanotte il dispaccio del generale Baldissera che telegrafa con la data del 15, quando cioè i fatti, che non sono successi, dovevano già essere accaduti.

La " Croce Rossa "

Il sentimento popolare italiano non si poteva manifestare più schiettamente di quello che si manifestò mostrando che non avrebbe punto gradito l'invio a Napoli d'una sezione della *Croce Rossa* di Pietroburgo per curare i nostri feriti.

Che non s'ingannasse lo prova un dispaccio di fonte russa al *Daily News*, in cui è detto che quel progetto, fortunatamente abortito, " pose il governo russo in una posizione assai imbarazzante perchè si sa perfettamente bene che coloro che hanno contribuito alla sott-scrizione aperta dalla *Nuova Wremja* per 10 mila rubli *sono alieni dal dare qualunque aiuto agli italiani sotto qualunque forma.* „

Senza commenti.

(8) **Suez**, 16. — Proveniente da Massaua, è arrivato stamane in Canale l'*Iwimitrios* con malati, diretto a Napoli.

L'inchiesta per la luce

L'esposizione chiara e succinta fatta dall'on. Mocenni a Siena su quanto è avvenuto in Africa dal giorno in cui il gen. Baratieri fu chiamato a Roma e su quanto si è passato fino alla vigilia della fatale battaglia di Adua fa il Governo e il generale Baratieri, ha prodotto molta impressione su tutte le persone, che amano, sovra ogni cosa la verità.

Il fatto stesso che certi giornali ministeriali si affannano a porre in opera tutti gli strumenti, ormai troppo usati, della retorica, per cercare di attenuarne l'effetto, è la prova più evidente che la parola sincera ed onesta dell'ex Ministro della guerra ha corretto molti apprezzamenti erronei sugli atti e quindi sulla responsabilità del passato Gabinetto.

Un giornale di Milano, che non può a meno di riconoscere come il discorso dell'on. Mocenni abbia chiarito molti punti finora dubbi, pensa tuttavia che per la luce *intiera* occorra una inchiesta e conchiude intanto colla seguente domanda:

" Come mai, dopo Amba Alagi, quando tutti
" ormai sapevano anche in Italia che Maconnen
" aveva con sè non meno di trentamila fucili e
" che aspettava i rinforzi di Menelik, non si ri-
" conobbe a Roma, malgrado le illusioni di Ba-
" ratieri, che era necessario ed urgentissimo il
" mandare in Africa subito, senza perdere un
" minuto, i maggiori rinforzi possibili?
" Qui sta il nodo della questione. „

Precisamente. Vediamo dunque di sciogliervlo e sempre colla scorta dei fatti.

Il fatto di Amba-Alagi accadde il 7 dicembre: la notizia giunse il 9. Che fa il governo?

Telegrafa a Baratieri che nonostante il grave insuccesso, il governo non scema la fiducia riposta in lui e contando sulla sua prudenza per evitare altre dolorose sorprese, lo invita a telegrafare subito quanti rinforzi gli occorrano e di quale specie.

Che risponde Baratieri? Che non può determinare ancora quanto gli possa occorrere: gli si mandi intanto qualche battaglione e due batterie da montagna con munizioni.

Che fa il governo? Fa partire tre battaglioni e due batterie il 17, altri quattro dal 20 al 25 con due batterie ossia il doppio, se non il triplo di quello che Baratieri ha chiesto e insiste perchè dica ciò che ancora gli occorre.

Baratieri nicchia, forse crede di averne anche di troppo; ad ogni modo egli dice che si riserva di chiederne altri, quando sia delineata la situazione.

Questa incertezza fa perdere la pazienza a Crispi, il quale non può trattenersi dal mandargli in tuono amichevole ma secco, quel dispaccio, che fu già pubblicato dall'*Opinione* e da altri giornali e pel quale (vedete che buona fede) si accusò Crispi d'illecita ingerenza!

Crispi a Baratieri.

Roma, 19 dicembre.

Tu parti di nuovi rinforzi senza specificare, aspettando di vedere la situazione.

La distanza dall'Italia all'Eritrea è tale che bisogna prevedere tutto.

Spiegati subito: ne va dell'uno onore e dell'onore d'Italia.

Puro che nella tua mente vi sia confusione ed incertezza: è tempo di provvedere.

Crispi.

Questo il dispaccio, noto a tutti.

Fermiamoci qui. Come si può accusare il Governo e lo Stato Maggiore Generale, come fanno taluni, di non aver inviato dopo Amba-Alagi i rinforzi necessari, quando, dopo avergli mandato dalla maggiore sollecitudine il doppio dei rinforzi richiesti, il Capo del Governo spedisce al Generale supremo quella specie di dispaccio?

Quando due giorni dopo si votarono i crediti e si sapeva da tutti quanta forza si mandava, è forse sorto qualche generale alla Camera o al Senato a far osservare che bisognava mandarne di più?

E si che si sapeva da tutti qual forza dal più al meno, avesse in quel momento il nemico.

D'altra parte, vi poteva essere giudice più competente del Comandante supremo, che era sul posto ed aveva la responsabilità delle operazioni militari?

Forsechè gli altri Governi, da che mondo è mondo, hanno mai pensato ad inviare rinforzi al Comandante di una spedizione coloniale, senza chiedere a lui di determinare la quantità e la specie, salvo ad abbondare sulla richiesta per maggiore precauzione?

Forsechè il governo francese ha inviato al gen. Dodds nel Dahomey, al Duchesne nel Madagascar, rinforzi e munizioni di più del richiesto? Forsechè il governo inglese non si attiene alle proposte del generale Kitchener per le forze ed i mezzi della spedizione nel Sudan?

Ma poi, non è ormai noto anche ai sassi, che Baratieri non voleva neppure sapere di ulteriori rinforzi, perchè, secondo lui, facevano difetto i mezzi logistici e ciononostante furono inviati egualmente i battaglioni che in ogni caso potevano servire di riserva a Massaua?

Si vuol scaricare tutta la responsabilità sulle spalle di Baratieri. Ecco la gran frase, che serve di ritornello agli oppositori di mala fede, i quali quando hanno detto questo, credono di aver detto tutto!

È su chi si deve scaricare questa responsabilità, se non su chi l'ha tutta quanta?

Parliamoci chiaro. Dato pure per un momento che il governo credesse avesse fardato ad inviare rinforzi o li avesse mandati insufficienti, ciò che non è; se Baratieri invece di attaccare un nemico sei volte superiore in posizioni formidabili, come egli stesso telegrafava, fosse rimasto nelle sue inattaccabili o avesse ripiegato sopra la linea primitiva per assicurare meglio i servizi di vettovagliamento, forsechè si avrebbe a deplorare il disastro di Adua e le sorti della guerra sarebbero andate così?

Le operazioni di Cassala non sono là a provare che quando il generale in capo è previdente e prudente le cose vanno ben diversamente?

Ed ora due parole sull'inchiesta per la luce intiera. Noi la vogliamo quanto altri questa luce, ma luce piena e meridiana.

Non inchieste di sette o di cinque, a base di partigianeria, ma inchieste all'aria aperta, dinanzi al Parlamento e al paese.

La più sicura delle inchieste è la pubblicazione dei documenti.

L'on. Mocenni ha detto nel suo discorso di Siena queste precise parole:

" Recatomi recentemente a visitare il generale
" Ricotti, mi dichiarava esplicitamente essere
" delente delle accuse e delle falsità propalate
" a proposito di Macallè, perchè a lui constava
" che **tali documenti esistevano tutti.**

Dunque, luce più chiara di quella che potrà scaturire dalla pubblicazione dei documenti: inchiesta più ampia di quella che potranno fare Parlamento e paese sulla scorta dei documenti, non si può immaginare.

Se poi alla luce del sole e alle inchieste all'aria aperta c'è chi preferisce i Comitati segreti, i sindacati e gli stati d'accusa, venga pur avanti.

A siffatte insidie, Parlamento e Paese sapranno rispondere come si conviene.

Politica e Diplomazia

(8) **Atene**, 16. — Il Re di Serbia si trova leggermente indisposto ad Olimpia.

Berlino, 16, ore 14,35. — Lunedì venturo gli imperiali trasferiscono la loro residenza al Palazzo Nuovo di Potsdam.

Berlino, 16, ore 17,45. — Si ha da Copenaghen che le condizioni di salute dello Czarevitch si sono molto aggravate e che alla Corte danese si nutrono serie apprensioni.

Parigi, 16, ore 18,10 — Le condizioni dello Czarevitch, per notizie giunte qui da Nizza, si sarebbero improvvisamente aggravate.

Londra. — L'*Agenzia Reuter* ha da Pietroburgo: " Si smentisce da fonte ufficiale così russa come chinese la voce che la China abbia acconsentito a cedere Port-Arthur alla Russia. „

Berlino, 16. — Alle nozze della principessa Alessandra di Coburgo col principe di Hohenlohe, che saranno celebrate il 20 corrente assisteranno l'imperatore di Germania, il granduca e la granduchessa di Assia, il duca e la duchessa di York e molti altri principi.

Londra, 16. — Lord Salisbury è atteso di ritorno a Londra da Beaulieu il 21 corrente.

Costantinopoli. — Un *irade* imperiale autorizza il Patriarcato ecumenico a mandare una rappresentanza a Mosca per l'incoronazione dello Czar.

Faure a Verdun

(8) **Parigi**, 16. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, è partito iersera per Verdun, accompagnato dal Ministro della guerra, Cavaignac.

Ritornerà qui sabato mattina.

(8) **Verdun**, 16. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, accompagnato dal Ministro della guerra, Cavaignac, è arrivato stamane e si è recato al forte Donaumont per assistervi alle manovre delle truppe.

L'arrivo del Presidente della Repubblica, col Ministro della guerra, è stato segnalato dal forte di Donaumont collo sparo del cannone.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 16, ore 11,45. — Il *Matin* e il *Figaro* qualificano di misteriosa la partenza di Faure e di Cavaignac per Verdun attribuendola a considerazioni politiche.

(Verdun citta fortificata della Francia, dipartimento della Mosa, sul confine tedesco, celebre per gli assedi sostenuti e specialmente per quello del 1870-71 contro i tedeschi. Deposito di cavalleria, collegio militare, città di circa 10 mila abitanti).

Parigi, 18,10 — Hanno durato tutte il giorno, sempre più crescendo, i commenti sulla partenza di Faure e di Cavaignac per Verdun.

Taluni attribuiscono alle manovre di concentramento e ad alcune esperienze circa le cupole giranti di cui è provvista la fortezza.

Pensano altri che con questa gita siasi voluto disgiungere il cattivo effetto prodotto dall'assenza di Cavaignac alle feste patriottiche di Belfort.

Si ritiene più probabile che il viaggio sia una risposta alle interviste di Venezia e di Vienna che qui si opina abbiano sanzionato la riconciliazione della Germania con l'Inghilterra.

Certo il viaggio assicura l'astensione del Presidente dall'inaugurazione del Concorso Ippico.

All'ultima ora si sparge la voce che il Presidente della Repubblica e il ministro della guerra visiteranno l'intera linea di fortificazioni sulla frontiera tedesca.

La spedizione al Sudan.

(8) **Londra**, 16. — Il *Daily News* dice che l'arsenale di Woolwich spedì in Egitto cento tonnellate di munizioni e soggiunge che 10,000 soldati inglesi si recheranno nel prossimo autunno in Egitto per ricongiungersi il Sudan.

(8) **Parigi**, 16. — I giornali pubblicano un dispaccio dal Cairo, secondo il quale i membri del Consiglio legislativo egiziano hanno protestato perchè non furono consultati sopra la spedizione su Dongola e sul preliminare per la spedizione stessa fatto dalla Banca del debito pubblico egiziano.

(8) **Londra**, 16. — Il ministero della guerra sulla ha finora deciso intorno all'invio in autunno di truppe nel Sudan. Tutto dipenderà dallo svolgersi degli avvenimenti.

La Convenzione per il Benadir

Togliamo dall'*Opinione* le condizioni della Convenzione tra il Governo e la nuova Società coloniale per il Benadir, che succede a quella di Filonardi.

Il Governo pagherà alla Società per tutta la durata della presente Convenzione:

a) Panno somma di oro franchi 300,000;

b) l'anno somma di oro franchi 100,000 per i primi dodici anni e di oro franchi 50,000 negli anni successivi, per le stazioni di Giumbo, Bardera e Lugh.

Il Governo si varrà della Società e farà tenere ad essa regolarmente la somma occorrente per il pagamento delle annualità dovute ai sultani di Obbia e di Alula. In caso di ritardo di 3600 di M. T. compiuti.

Il Governo darà in miniere in libero e gratuito godimento alla Società.

Il Governo darà pure alla Società il libero e gratuito godimento di tutte le terre che sono o saranno dichiarate demaniali, e di tutti quegli immobili dei quali esso abbia ottenuto o sia per ottenere il godimento o l'uso dal sultano di Zanzibar.

— La Società esigerà per proprio conto i diritti doganali, nonchè le tasse in vigore; potrà anche applicare nuovi tributi o sopprimere quelli esistenti, e diminuire i diritti doganali previa l'approvazione del Governo.

La Società si obbliga:

ad inalberare la bandiera nazionale;

a pagare al Sultano di Zanzibar il canone annuo di rupie 160,000;

a pagare le annualità dovute ai Sultani di Obbia e di Alula;

a costruire in regolari condizioni di manutenzione i fabbricati del Governo;

a mantenere le guardie necessarie per la sicurezza interna delle colonie;

ad amministrare la giustizia in base alle norme in vigore nelle città e nei territori ceduti in gestione;

ad applicare gli atti generali di Berlino e di Bruxelles per tutto quanto riguarda la tratta degli schiavi ed il commercio delle armi da fuoco e delle bevande spiritose;

ad assumere il servizio postale.

La convenzione avrà la durata di 50 anni e decorrerà dal 16 luglio 1896. Sarà però in facoltà del Governo di rescinderia dopo 25 anni, quando non credesse di dover più oltre esercitare il suo diritto d'opzione verso il Sultano del Zanzibar o volesse subentrare direttamente alla Società.

E quali garanzie offre la Società per l'adempimento degli obblighi che assume?

E ciò che sapremo di certo dal testo della convenzione.

Parlamenti esteri

AUSTRIA.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Vienna, 16, ore 18,40. — *Camera dei deputati.* — Discutendosi la questione degli affari a termine pei cereali, il ministro del commercio Ledebur dice che il governo deve prendere gravi provvedimenti contro gli abusi i quali minacciano di screditare i mercati della monarchia, e togliere ad essi l'importanza europea, di cui hanno goduto.

Sono stati già presi — assicura il ministro — dei provvedimenti, ma questi sono insufficienti; però il governo è deciso ad organizzare le Borse rendendo possibile anche il controllo del *comptoire* di Borsa.

Le riforme si baseranno su quelle approvate dalla Commissione parlamentare del Reichstag tedesco.

Il cavo di Massaua

Ieri abbiamo ricevuto da Massaua un lacunoso telegramma dal nostro corrispondente, che porta la data del 15, ore 6 pom. Essendo giunto a Roma alle 6 pom. del 16, ha impiegato tre giorni precisi.

Noi non sappiamo fino a quando durerà questa interruzione del cavo, sulla quale si fanno molte supposizioni.

Non sono pochi coloro che si persuadono di credere che si tratti di una rottura di comodo, cessa per ragioni di guerra.

E ricordiamo, cosa curiosa, che quando il generale Baldissera si propose, l'altra volta, di occuparsi l'Asmara, anche allora si ruppe il cavo.

Viceversa sull'*Italietta* di Milano troviamo il seguente dispaccio:

Londra, 14. — Il *Morning Advertiser* riceve un telegramma da Perim, dove è detto che colà circola con insistenza la voce che il cavo italiano si sia rotto in seguito a due colpi che gli furono dati con strumento apposito.

Non sarebbe la prima volta che il cavo sarebbe preso di mira. Ora si fanno indagini per scoprire se veramente, come si dubita, la rottura sia dovuta ad un colpevole attentato, e perciò i pasti del cavo dove la rottura avvenne saranno mandati a Londra per essere esaminati.

Anche ammesso che la rottura sia stata dolosa, è singolare che dopo 18 giorni non siano riusciti a riattarlo. Altre volte vi furono dei guasti, ma il tempo massimo che s'impiegò per ripararli fu di cinque giorni.

Ci sembra quindi che ne vada un po' di mezzo la buona fama della Società Pirelli e C. che ha l'onore di avere tra i suoi sindaci il ministro Colombo.

Noi non crediamo che si tratti di un espediente per ragioni di guerra, perchè ci parrebbe alquanto puerile: ma date che lo si ricorasse necessario, non lo dicteremmo neppure, come non discteremmo un ordine del generale Baldissera, che vietasse la trasmissione dei dispacci ai giornali: soltanto sarebbe conveniente, ci pare, di farlo sapere, per poterci regolare.

ARMI ED ARMATI

Pronunciamiento in... Isvizzera

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Berlino, 16, ore 16,20 — Da Berna si annuncia che il mattino del colonnello Wille, excomandante dell'arma di cavalleria, che fu revocato dal Consiglio federale per la pubblicazione di un opuscolo, si rifiutò di obbedire al nuovo comandante della cavalleria.

In una adunanza dei comandanti di brigata e dei reggimenti di cavalleria, tenutasi a Olten, fu deciso di lanciare al Consiglio federale una protesta nella quale si dichiara che gli ufficiali non potrebbero cattare in relazione col nuovo comandante sino a che questi non si giustificherà di alcune accuse mossegli da Wille.

La deliberazione del Consiglio federale è attesa con vivo interesse.

Marina francese.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 16, ore 14,30 — La squadra attiva del Mediterraneo ha lasciato Tolone per le Saline-d'Hyères e il golfo Jouan, donde salperà per una crociera sulle coste della Corsica, dell'Algeria e della Tunisia, ritornerà a Tolone nella prima quindicina di giugno.

La squadra del Nord è salpata il 15 da Cherbourg per ritornarvi il 24; la seconda divisione della squadra stessa partirà il 25 maggio sotto gli ordini del contrammiraglio de Courthille per una crociera sulla costa ovest e la prima divisione partirà l'11 maggio per raggiungerla.

Le due divisioni riunite arriveranno verso il 20 maggio a Brest.

Il corrispondente del *Temps* da Toione telegrafa che il ingolfamento di vascello Darrieus, che era stato inviato colà colla missione di seguire una serie di esperienze effettuate in rada dal bastimento sottomarino *Gustave Zédé* ha indirizzato al ministro un rapporto sulla sua missione.

Le esperienze di *Gustave Zédé*, che hanno avuto luogo durante l'ultima quindicina, hanno dato dei risultati concludenti e tali da incoraggiare una più estesa applicazione di questi battelli sottomarini.

Per atto tradimento.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Berlino, 16, ore 15. — Il Tribunale dell'Impero di Lipsia ha iniziato il processo di alto tradimento contro l'ingegnere alsaziano Encillen d'Urgerville, accusato di aver venduto dei piani militari segreti alla Francia.

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 16 contiene:

Decreto riflettente la ripartizione della somma assegnata al ministero della marina, per l'esercizio 1895-96, per far fronte alle spese straordinarie occorse ed occorrenti per la guerra nella Colonia Eritrea — Decreto che revoca quello in data 31 agosto 1887 col quale l'archivio notarile comunale di Montevarchino (S. Ja) venne trasformato in archivio notarile mandamentale.

Determinazione ministeriale sull'esito dell'esame di concorso al posto di segretario di ragioneria di ultima nel ministero del Tesoro — Elenco di ufficiali, graduati di truppa e soldati ritornati dalla battaglia di Adua - Elenco degli attestati di privativa industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 30 settembre 1895.

Ministero istruzione — Libera docenza — Il dott. Leri Lionello è autorizzato a trasferire la sua libera docenza di letteratura greca dall'Università di Roma a quella di Bologna — Weiss prof. Jesa, id.-letteratura tedesca, a Pisa a Firenze.

Accademie — Sono approvate le seguenti rielezioni nell'Accademia medica di Napoli: De Martini car. Antonio a presidente, Gollizzi car. Carlo a vicepresidente, Vitelli car. prof. Francesco, a segretario; Frusci car. prof. Francesco, a vice-segretario: Feola comm. prof. Francesco, a tesoriere; De Rosa dott. Gennaro, ad archivista, e bibliotecario.

E' pure approvata l'elezione a soci onorari dell'accademia predetta, dei dottori: Nanni Giovanni, Zagari Giuseppe, Calabrese Alfonso, Piccinini Felice.

Abilitazioni — Sono stati abilitati: Torelli Carlo a insegnare storia e geografia negli istituti tecnici, Barbier Corrado, computisteria nelle scuole tecniche; Fanoni Teodolinda, per un biennio, ad insegnare lettere italiane nelle scuole normali superiori.

Ministero del Tesoro — E' inoltre un esame di concorso a tre posti di volontario amministrativo nel ruolo organico centrale del ministero del Tesoro.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 1, 2 e 3 giugno in Roma, le orali nei giorni che saranno prescritti dalla commissione.

Gli aspiranti dovranno avere età non minore di 18 anni e non maggiore di 25, ed esser muniti di diploma di laurea universitaria o di corso completo in uno degli istituti superiori, ovvero di licenza liceale o di istituto tecnico.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Senigallia, 15. — E' qui giunto, inviato dal ministero dell'interno, il cav. Gasperini, capo sezione a quel ministero, con l'incarico di fare un'inchiesta sui reclami e sugli esposti nei giorni scorsi, sulle lotte cause e sui provvedimenti da prendersi. Furono rilasciati in libertà provvisoria quasi tutti gli arrestati per tumulti del 9 corr.; fu mantenuto l'arresto per due o tre solamente.

Pisa, 15. — Si è costituito un Comitato per erigere nella nostra città un monumento a Galileo Galilei. Il Comitato universitario, sorto per il mercoledì mo scorso, sta preparando feste e rappresentazioni per accrescere il fondo che ammonta già a qualche migliaio di lire.

Genova, 15. — Per iniziativa della " Società Patria ,, si terrà nella nostra città una esposizione internazionale di elettricità, igiene e sport.

L'epoca stabilita è fra l'estate e il settembre.

San Remo, 15. — E' segnalato un nuovo incendio nei boschi circostanti. Accorse sul luogo una compagnia di bersaglieri per circoscrivere il fuoco. L'incendio, sinistro del resto, dura tuttora assumendo proporzioni allarmanti.

Faenza, 15. — Il cassiere della nostra Congregazione di carità si è reso irreperibile. Furono posti i sigilli alla cassa per ordine del prefetto, e si procede ad una verifica.

Venezia, 15. — Domenica in una sala della esposizione internazionale d'arte ai Giardini, verrà collocata una lapide ricordante il merito che vi ebbe Riccardo Selvatico allora magistrato di Venezia e presidente della Mostra.

— E' arrivato qui il dottor De Stephan, ministro delle poste e telegrafi di Germania. Venne incontrato alla stazione dal cav. Scolari, direttore compartimentale delle poste.

Napoli, 16. — E' arrivata la nave da guerra degli Stati Uniti *Minneapolis*.

Catania, 15 (*Grazzi*) — Ieri, un forte temporale investì, con violenza, i pescherecci mattinari, che però furono soccorsi in tempo. Tuttavia mancano notizie di cinque barche da pesca.

Dai quasi caldo siamo ritornati ad un freddo intenso, e ieri ha nevicato. Le campagne ne risentono grandemente.

Per i caduti d'Africa.

(S) **Torino**, 16. — Ad iniziativa del Municipio di stato celebrato nella Chiesa metropolitana un solenne funerale in suffragio dei valorosi caduti in Africa.

Vi intervennero i Principi e le Principesse reali, tutte le autorità comunali, provinciali, governative e militari, i Consoli esteri, le rappresentanze e grande folla.

Il vasto tempio era parato a lutto e stipato.

Non spegnerà la Musa dei Cherubini, marcie funebri di Chopin e di Beethoven e l'elegia del Bolzoni.

(Non si potrà dire che il Consiglio comunale di Torino sia composto di clericali. Per lo meno si tratta di liberali quanto i radicali del nostro Consiglio! — (*N. d. R.*)

Le viti e l'acetato di rame

Nel riferire le ultime norme per combattere la peronospora col solfato di rame e calce disciolti nell'acqua fu detto che questo ora rimedio sugli altri più efficaci, e che se ne sperimenta in corso nell'*acetato di rame*, il *cocdet* dei francesi.

Ora riceviamo dal Ministero la relazione sulle esperienze eseguite quest'anno con acetato di rame, dal prof. Briosi, direttore di botanica crittogamica a Pavia.

In tre vigneti furono fatte le esperienze: la più notevole è quella di Castegnio, in una vigna di sei ettari, a sinistra bronco (Brioni viene a Strada in), di proprietà del maggiore Montagna.

E' interessante seguire le fasi di questa esperienza, che portano ad una conclusione, la quale potrebbe subire modificazioni con esperimenti di epoca e di efficacia di risultati i trattamenti della vite seguiti fin qui.

Furono eseiti 8 filari con una sola qualità di viti. Due vennero trattati con acetato di rame sciolto nell'acqua nella proporzione dell'1 per cento e ne occorse un ettolitro; altri due vennero trattati con acetato di rame al 2 per cento, ed anche qui ne occorse un ettolitro.

Ciascuno di questi quattro filari, era intercalato da un filare di controllo, al quale, come al resto della vigna, furono fatte le irrorazioni bordolese portate con 600 grammi di solfato di rame, 600 gr. calce spenta, per ogni 100 litri di acqua, e se ne somministrarono 2 ettolitri.

Il primo trattamento fu applicato il 4 maggio; le viti erano in fiore, in florida vegetazione, perfettamente immuni da peronospora.

Non così i filari non trattati. L'irrorazione che cominciò la pioggia, onde il giorno seguente si dovè ripetere l'applicazione tanto dell'acetato di rame che della poltiglia bordolese.

Dopo alcuni giorni si constatò che l'acetato di rame al 2 aveva bruciate alcune foglie.

Dal 25 maggio alla fine giugno si ebbero 17 giorni di pioggia.

La prima decade di giugno fu fredda ed umida e in quest'periodo la peronospora fece la sua comparsa in alcuni vigneti vicini. I ceppi più trattati tanto coll'acetato di rame, quanto colle poltiglia bordolese, rimasero fino al 24 giugno immuni dall'attacco del parassita.

Verso la fine del giugno, colle cime dei tralci che si erano sviluppate dopo la prima applicazione del rimedio, si osservarono alcune foglie attaccate dalla peronospora e questo tanto nelle viti trattate con acetato di rame, quante in quelle di controlle a poltiglia bordolese. Il 1.o luglio si fece quindi una seconda applicazione tanto nei filari trattati coll'acetato, quanto in quelli a poltiglia.

Però le soluzioni dell'acetato di rame, tanto all'1 che al 2 per 0[0, queste volta vennero applicate in minor quantità, cioè soltanto alla nuova fronda, cioè 25 litri invece di 100.

La poltiglia bordolese venne preparata nella dose di tutto il resto del vigneto cioè gr. 600 di solfato di rame, 600 di calce per 100 litri di acqua, impiegandone 2 ettolitri come la prima volta.

Dopo due o tre giorni si constatò che la soluzione di acetato al 2 aveva anche questa volta bruciachiate le foglie.

Circa il 15 luglio, dopo giornate piovose e calde, si verificò un nuovo attacco di peronospora nei vigneti circostanti, che furono gravemente danneggiati, ed anche nei filari trattati all'acetato di rame riapparve il parassita su alcune foglie della sommità dei tralci.

Il 17 luglio si procedette quindi ad un terzo trattamento. L'acetato venne applicato soltanto ai pampini nuovi e leggiermente, impiegandosi 25 litri per filare.

Pei filari di controllo la poltiglia bordolese venne applicata nella proporzione di un chilo di solfato di rame, un chilo di calce e 100 litri di acqua, impiegando 2 ettolitri per quattro filari.

L'ultima decade di luglio e la prima di agosto furono umide e la peronospora riapparve ovunque numerosa. Si sommisero alle viti un quarto trattamento di poltiglia bordolese, diretto in modo particolare alle parti danneggiate dei tralci, impiegando per 1 4 filari 85 litri invece di 2 ett.

I filari trattati con acetato di rame, mostrandol affatto immuni, si giudicò superflua una nuova applicazione, e resistettero fino all'ultimo all'invasione del parassita, e all'epoca della vendemmia, sebbene anche le viti trattate colla poltiglia fossero perfettamente sane e floride, ciò non ostante, quelle trattate con l'acetato di rame avevano l'ava di un aspetto più bello, che si notava da tutti.

Le esperienze fatte a Castegglo starebbero dunque a dire che coll'acetato di rame si possono ottenere risultati identici a forse superiori a quelli che si ottengono colla poltiglia bordolese, e ciò col risparmio di oltre la metà di mano d'opera e di rimedio.

Infatti nei quattro trattamenti colla *poltiglia* bordolese si usarono complessivamente:

Acqua litri 666.
Solfato di rame kg. 5460.
Calce kg. 5460.
Coll'acetato di rame, considerato tutto alla dose dell'1 per cento:
Acqua litri 300.
Acetato di rame kg. 3000.
In tutto il vigneto di ettari 6 si consumarono per la poltiglia bordolese:
Acqua ett. 333.
Solfato di rame kg. 273.
Calce kg. 273.
Ora, se il vigneto fosse stato trattato coll'acetato di rame, cone nei filari sottoposti alle esperienze, si sarebbero ottenuti i seguenti risultati:
Acqua ettol. 150.
Acetato di rame kg. 150.
Si avrebbe dunque avuto un risparmio di 183 ettol. d'acqua, la quale nelle colline, ove si deve trasportare dal basso da lontano, è assai cara; si sarebbero risparmiati 273 kg. di calce, e oltre la metà della mano d'opera, che nei giorni di minuccia d'infezione è assai cara.

La questione si riduce quindi a vedere se si possa avere in Italia l'acetato di rame al prezzo che è fatto correntemente in Francia, cioè a L. 80 al quint., poichè in questo caso, applicando la dose all'1 per cento, si avrebbe un risparmio anche sopra il sale di rame.

La relazione del ministero afferma che si può avere allo stesso prezzo.

Il prof. Briosi si propone quest'anno di ripetere le esperienze per meglio vagliare e sanzionare i risultati ottenuti in quello decorso, e sarebbe desiderabile che altri seguisse il suo esempio, poichè, come dicevamo in principio, si tratta di avere un rimedio più efficace e più economico. *Mitez agricola.*

Lo stato delle campagne.

Riepilogo delle notizie agrarie della La decade di aprile.

L'abbassamento di temperatura ha rallentato la vegetazione; però non si ebbe a lamentare che qualche leggiera pioggia per le brine alle quote frutticole ed alle leguminose, nelle località elevate. La vegetazione della campagna presenta ovunque un bell'aspetto; però nell'alta e media Italia è vivamente desiderata la pioggia, e specialmente per la semina dei maïs, per gli altri seminati e per i foraggi; questi ultimi in qualche luogo già soffrirono per la siccità; nella bassa Italia invece si ebbero pioggie che hanno fatto sperare un prosperoso sviluppo a tutte le produzioni. I cereali e gli ortaggi sono ovunque molto promettenti e così pure i prati, dove furono benefiicati da copiose pioggie che hanno giovato le loro germe. Le piante da frutta sono ricche di fiori e quelle primaticcie hanno incominciato a legare. Le viti incrassano le gemme e finora sono molto promettenti.

Gl'impiegati di dogana

Le innovazioni che in questi ultimi anni sono state introdotte nel nostro regime doganale, i progressi continui nel campo delle industrie, hanno gradualmente le tenuili, hanno reso assai più arduo che in passato il compito dei funzionari incaricati di classificare le merci che s'importano dall'estero. Lo prova il fatto che le contestazioni e i reclami sono ora più frequenti.

In vista di ciò il governo ritenne, più che utile, necessario di istituire un corso annuale di istruzione teorico-pratica per gli impiegati delle dogane presso il R. Museo industriale di Torino, mirando al duplice scopo di diffondere, cioè, nelle dogane un sufficiente corredo di utili cognizioni e tener vivi nel tempo stesso tra gli ufficiali doganali quello spirito di emulazione e quell'abitudine allo studio, che insieme alla rettitudine, devono costituire le doti più pregevoli per questi funzionari, incaricati di riscuotere per l'Erario oltre 200 milioni all'anno.

Di qui il decreto del maggio 1895 e uno stanziamento di 30 mila lire all'anno.

Ha corrisposto questa nuova istituzione? Si è raggiunto lo scopo? Pare di no. Per quali ragioni? ce le dice la seguente lettera:

Sig. Editore.

L'istituzione era indispensabile: l'intento del Ministero era buono: utili risultati si sarebbero ottenuti, se si fosse proceduto nelle ammissioni a detta scuola con criterio di imparzialità, e se le lezioni dettate fossero state ispirate ad un concetto più pratico che teorico.

Basti citare che per la tecnologia tenille pone a sulla di dime sulla teoria delle tenitura, mentre furono dettate molte lezioni sulle proprietà generiche della fibra, dei filati, dei tessuti. A metà del corso si parlava ancora delle proprietà degli animali e vegetali, con quanta utilità degli impiegati lascio a V. S. giudicare.

Ho detto che l'ammissione al corso venne fatta con criteri sbagliati, perchè si ammisero dei bersaglieri, i bene raccomandati, senza tener conto nè degli studi fatti, nè dell'età degli impiegati. Si è dato infatti il caso che mentre professore di chimica parlava a persone, per le quali, ad es. la formola H_2 SO_4 riesciva un vero rebus.

Le lezioni furono quindi intruttuose per molti non potendosi per la brevità del corso, 3 mesi soltanto, cominciar ad iseguare i principi elementari di chimica.

Si sparava che quest'anno, ammaestrati dall'esperienza, si adottasse diverso sistema, ma nonsignori; prevalsero gli stessi concetti cervellotici.

Ed è con che si alimenta lo spirito di emulazione e l'abitudine allo studio? No: è lo sconforto che assale l'impiegato, impotente a chiedere giustizia.

Io non mi sento di salire sul tripode della Pitonessa e trinciare giudizi, ma parmi che per ovviare ai male, un mezzo c'era e semplice: Pensare. Si attendeva con davvero l'abitendine allo studio e si teneva vivo il sentimento dell'emulazione, e quel che più importa, la parola dell'insegnante non trovava un terreno sterile ed infruttuoso, ma un terreno adatto a dare buoni frutti.

Ho voluto però scrivere alla S. V. perchè col mezzo del suo accreditato giornale faccia capire ai signori del palazzo di via XX Settembre, che sarebbe necessario porre fine ad un sistema dannoso all'Erario ed all'impiegato.

Un doganiere della Alpi.

CROCE ✠ ROSSA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 16, ore 18,15. — Ha avuto luogo al Campo di Marte il concorso ippico, a cura della Società *Paper hunt*, a beneficio della Croce Rossa.

Tempo ingiusto, che però non scemò l'interesse dovuto specialmente all'intervento delle signore dell'aristocrazia e della *colletice*, ai ricchissimi equipaggi e ad un brillante stuolo di ufficiali.

I cavalli iscritti sono 100, il concorso è cominciato alle due.

Risultati: *1. categoria.* Dopo tre prove vince primo il tenente Pisciocelli, secondo il tenente Caprilli, terzo il tenente Staal.

2. Categoria. Anche qui dopo tre prove vince per ordine 1. il tenente Nerì; 2. il capitano Salvatori; 3. il conte Cammarota.

Commenda nuova categoria.

Ore 23. — 3. Categoria. Dopo tre prove vinceno 1. il tenente Caprilli, 2. il tenente Vialardi, 3. il capitano Pandolfi.

Nelle tre categorie vennero distribuite varie mensioni onerevoli e ricordi.

Il fatto del Siero.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 16, ore 18,45. — Il celebre prof. Eulenburg pubblica nella *Deutsche Medicinische Wochenschrift* (Settimana settimanale di medicina) un articolo ispirato alla massima simpatia pel dott. Langerhans, di cui comprende il dolore come padre, ma non approva la condotta tenuta in seguito alla morte del figliuolo.

Il prof. Eulenburg deplora il grave danno prodotto incauscamente dal prof. Langerhans, ricorrendo alla massima pubblicità per un uso risentinento, e d'altra parte non ammette la minima prova contro un rimedio ormai indiscutibile, la cui efficacia è stata riconosciuta ripetutamente dallo stesso Virchow.

Tale contegno — scrive il prof. Eulenburg — supera i limiti di ciò che è lecito, e deve essere stigmatizzato, così dal punto di vista medico, quanto da quello sociale.

Un avvelenamento mediante il siero, seguito da morte immediata — continua il prof. Eulenburg — è addirittura impossibile.

Eccetto l'acido prussico, gli altri tossici che si propagano fulmineamente nella circolazione del sangue, nessun'altra sostanza che venga immessa nella cellula subcutanea eccite immediatamente; tanto meno poi potrebbero recidere il peptone e l'albumina, contenuti nel siero normale.

Centinaia e migliaia di iniezioni dimostrano che nel siero di Koch quello stesso al bambino Langerhans è senza precedenti: nè patrebbe averlo prodotto la quantità minima di acido fenico contenuta nel siero, perchè a produrre la morte per acido fenico sarebbe stata necessaria una dose da venti a cinquanta volte maggiore di quella contenuta nel siero che servì all'iniezione.

E' quindi, secondo il prof. Eulenburg, che il pubblico si tranquillizzi e che i medici non si turbino per un caso isolato.

Il cittadino Cipriani

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 16, ore 14,50. — La *Lanterne* pubblica un articolo violentissimo contro la Duchessa di Savoia. Inutile dire che Crispi ne fa le meraviglie. Per ... risparmiato, ... conclusione è questa: la rivol ... in Italia è imminente!

L'*Eclair* dichiara di fare delle riser e cent suo su ciò che scrive Cipriani. E fa b e

Misteri massonici

Perchè scende Lemmi e Nathan sale.

La Massoneria italiana ha compiuto un'evoluzione della quale è molto interessante l'importatore Guglielmo Cosi almeno assicura il *Figaro*, che la spiega in questo modo.

I massoni italiani, esso dice, hanno deposto il gran maestro Lemmi, massone ultramoderno e giacobino, crispino e gallofobo come Alfieri, subordinato in tutto lo stesso interesse della setta a questo sentimento puramente etnico: l'odio per la Francia.

Anche essendo poco chiaroveggenti, i fratelli francesi capirono che Lemmi mirava alla Francia e che egli faceva, non già una politica massonica, ma una politica nazionale (qui in Italia si diceva che egli facesse sopra tutto degli acquisti di tabacco). Aperti gli occhi, i fratelli francesi si separarono dai loro colleghi italiani e le due Massonerie divennero nemiche.

Fortunatamente per i fratelli delle due Nazioni sopravvenero gli affari d'Africa e la caduta di Crispi, e allora il Grande Oriente intervenne. Impose a Lloue, dove, assicura il *Figaro* " Bourgeois si reca a bella posta, pronunziando discorsi e giuramenti inutili, ecc.

Pegno dell'accordo ristabilito fu, per così dire, la testa dell'antipapa Adriano e la sostituzione con cui quest'ultimo (di grado) questo qualcuno (copiamo dal *Figaro*) " fu trovato nella persona di un consigliere comunale di Roma, il sig. Nathan, israelita di razza e non di elezione come il sig. Lemmi, il quale, Grande Oriente compositio, rejoice bilicano e neno nazionale che emanitario. La sua missione sarà quella di far sviluppare rapidamente in Italia, con l'influenza delle Logge, i sentimenti repubblicani, federalisti e gallofili, in attitesi completa con le idee di Crispi. "

Quali saranno le conseguenze del mutamento? Ce lo fa sapere il nostro *Figaro* a mezzo di una supposizione. " Supponete, esso scrive, un momento popolare che getti per terra la dinastia; ebbene, apparterrà alla Massoneria. In sola forza ed **ar cata** dei suoi elementi la Rivoluzione, di stabilire la nuova Repubblica federale; e allora la Francia, appoggiata alla nuova organizzazione, potrà ristabilire contro l'Italia monarchica, rimasta monarchica e gerarchica, la terribile politica della propaganda cupa e di calcolate provocazioni che fu — in fondo — quella della Convenzione.

A questo punto delle rivelazioni del *Figaro*, ricentra in iscena l'imperatore Guglielmo. Evidentemente la Francia e l'Italia, riunite del nuovo Gran Maestro, che sostituì Lemmi, sarebbero il concorso dei socialisti tedeschi. Sarebbero schiacciate? Schiacceroberro invece: l'Europa monarchica, incantata ogni più che mai nell' Impero di Germania? Ma!.. L'avvenire è oscuro e sta per discendere dalle ginocchia di Giove su quelle del sig. Nathan.

Nonchè la monarchia e l'unità in Italia, ma la pace d'Europa, quella stessa del mondo dipendono da lui. Che il Grande Architetto lo ispiri e la squadra e il compasso gli siano propizi nelle sue dalle mani di Lemmi, sian a tutti leggieri!

La coda del duello.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 16, ore 19,55. — Consta, nonostante tutte le smentite, che il duello tra Koïse e Sandenbergher era fissato per domani a condizioni gravissime.

In seguito ad intromissione di altissimi personaggi il giovane Schroder ha scritto una lettera di scusa a Koïse, ritenendo di aver torto.

Grande dell'insieme perciò tra gli spettatori i pondali.

L'imperatore non ha fatto deporre alcuna corona sulla bara di Schrader; il cadavere di questo fu tumulato nel sepolcreto di famiglia. Ma ces rimonia riuscì commovente assai.

Teatri ed Arte

Lirica — Hänsel und Gretel, la graziosa opera di Humperdinck, dettata in inglese al Drury Lane di Londra sotto la direzione del maestro Mancinelli, vi trovò eccellente accoglienza.

— *Concerti* — In casa della principessa Ribeco a Parigi ebbe luogo una brillante *soirée* musicale consacrata esclusivamente alle opere del maestro Gabriel Fauré.

Il canto e i suoi eccellenti interpreti, specialmente la contessa di Guenne, furono acclamati entusiasticamente.

— Termina Tun. la celebre Violinista, finito il lungo giro trionfale in Russia, dopo quasi settanta concerti che furono altrettanti ritorneIlo non ha saputo resistere alle brillantissime offerte ed alle istanze che le venivano dal Caucaso ed è partita per Tiflis per gli altri cinari maggiori della lontana regione dove darà ancora altri vesti concerti.

Drammatica — In casa della signora A. Arman de Caillavet ha avuto luogo l'anunziata rappresentazione dell'*Orse de Lucrèce*, commedia del vecchio Dufresny, poeta galante e burlesco, musicista e botanico.

Gli attori, tutti personaggi del gran mondo, hanno interpretato felicissimamente questa vecchia commedia che porta la data del 1695 e hanno fatto rivivere con una splendore meraviglioso di costumi i comici italiani delle tele di Watteau.

Coreografia — Al Garbino di Torino ha avuto buonissimo successo — un nuovo ballo: *Le cotage sans rose* riprodotto felicemente dal coreografo Francioli. Il ballo piasque soprattutto per il decoro della messa in scena.

In quanto alla musica... al suito, non è il caso di parlarne E pensare che una volta era precisamente la musica che assicurava il successo delle azioni coreografiche dei Coppi, dei Taglioni, dei Mapplaisir e recentemente dei Manzotti alle quali aggiungenvano vaghezza e celebrità; i nomi di Giorgia Dall'Argine, Marenco, ecc.

Varie — Si annunzia da Monaco la morte della vedova di W. Kaulbach.

Il celebre pittore l'aveva conosciuta ancora giovanetta, quando studiava con una madre dei vecchi libri in un angolo della città, chiamato le Streate oscure, e si era invaghito della sua notevole bellezza.

Kaulbach dovette sostenere una lunga lotta contro ogni sorta di difficoltà per dare al suo romanzo di giovenù e di amore una soluzione felice.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 16, ore 23. — E' morto lo scultore Talgnez, professore all'Accademia delle Belle Arti di Vienna e membro di quella di Berlino.

L'Imperatore ha fatto pervenire alla vedova le sue condoglianze.

Usi e costumi parlamentari.

Una seduta di 129 ore.

Alla Camera dei Comuni di Ottawa (Canadà) si è chiusa sabato scorso, cinque minuti prima di mezzanotte, una seduta cominciata il lunedì in quale, fatti i conti, è durata la bellezza di 129 ore.

Ogni sera, di comune accordo, i deputati si allontanavano; pochi minuti per rifocillarsi e poi ritornavano al loro posto.

L'argomento in discussione era il progetto di riforma scolastica, contro cui si organizzò una vera ostruzione. L'Opposizione lo combatte in nome della libertà degli stregoli Stati del Canadà, facendo tutto il possibile perchè non arrivi in fondo. Lo ha dichiarato esplicitamente il capo dell'Opposizione sig. Laurier; mentre i deputati dello Stato di Ottawa lo sostengono.

Il carattere della controversia è di ordine religioso.

La sessione chiudendosi oggi, venerdì, è molto dubbio che la riforma scolastica al Canadà possa avere a conclusione, tanto più dopo la prova orribile 129 ore che hanno oggiunto al *Lungo Parlamento* un'altra designazione, quella della *Lunga Seduta*.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Appello - III Sezione

Pres. Bruni - *Cons.*: Ricci, Agresti e Marchetti - *P. M.*: Tofano.

Giusta riparazione.

Cesare Stanzonetti, impiegato della Società di Assicurazioni fondiarie e marittime, condannato dal Tribunale a 2 anni e 4 mesi di reclusione perchè responsabile di appropriazione indebita qualificata e continuata.

Per la corte ravvisata quella sentenza e assolvuta l'imputato.

P. C. gli avv. Lopez o Pagliaro. - Dif. l'avv. Luigi Cartasegna.

In Tribunale - VI Sezione.

Pres.: cav. Simonetti - *Giudici*: Lo Re e Gennaro - *P. M.* Pasquarelli.

Un ospite sgradito.

Ugo Belli aveva affittato una camera (via di P. Salaria) a Pietro Mecenati d'anni 22 da Cortona. Il 4 febbraio constatò che qualcuno in sua assenza era entrato a forzi via nella portaobigli via 800 lire rinchiuse in un armadio.

Egli sospettò del Mecenati e ne parlò al delegato, che ne ordinò la responsabilità; onde il Tribunale lo condannò a due mesi di reclusione.

VIII Sezione.

Pres. Rossemando - *Giudici*: Giorcea e Di Stazio - *P. M.*: Paolucci - *Dif.*: avv. Brunetti e Cuzi.

Due fratelli e un somaro.

A Civita Lavinia sono due fratelli Pompoli, una famiglia che esisteva anche al tempi di Re Latino. Uno dei due si fece prestare il somaro dall'altro per la vendemmia, possessendogli di compensarlo con qualche coppella di mosto; ma siccome il mosto era bello assai e i prezzi del vino cresciuti di giorno in giorno, così per il somaro non ne venne, fino a che un bel giorno i due fratelli, alquanto brilli, s'incontrarono e armati di roncola si scambiarono tanti colpi da restare ambedue sul terreno ne non vennero separati.

Il Tribunale li condannò uno a 50 giorni e l'altro a 35.

IX Sezione

Pres. Geccila - *Giudici*: Tortora e Faggioli - *P. M.* Pieves.

Furto di stoffe in Tivoli.

Rubano anche a Tivoli. La sente dal 6 al 7 die. ignoti ladri, in Tivoli, scassinarono la porta del negozio di stoffe di Cesare Pietropaoli e portarono via 200 lire. Indi spogliarono tutte le stoviere entro Subutino Bruno, Vincenzo Proietti e Cesare Pietropaoli: ma il Tribunale non potè convincersi che essi fossero gli autori del furto e li assolse per non provarsi reità.

Fallimenti in Roma

Marsa Costantino, negoziante in generi di moda in via del Corso n. 91; con sentenza 11 aprile - giudice delegato, Pomponi avv. Giovanni - Curatore provvisorio: Basilici rag. Ludovico - Termine dei creditori 1. maggio.

Maspeo Basilio, mediatore di rappresentanze e depositi di formaggi, burro e salumi, in via del Pontefici numero 16; con sentenza 15 aprile - Giudice delegato: Ciotola avv. Ignazio - Curatore provvisorio: Raffei rag. Giovanni - Termine dei creditori 4 maggio.

Tedeschi Giuseppe, commerciante mediatore in via Monte dei Cieri n. 39 A; con sentenza 15 aprile - Giudice delegato: Cudoni avv. Ernesto - Curatore provvisorio: Osmi avv. Domenico - Termine dei creditori 4 maggio.

Dalla provincia romana

Frosinone, 18. (*Vert*). — Da vari giorni arrivano nel nostro teatro *Isabella* in campagna d' operette Amadori.

Ieri sera vi fu la senna d'onore della prima donna signora Adele Ceccarelli, che interpretò a meraviglia la *Scaturella*.

La veralatre fu molto applaudita ed ebbe rari doni, tra i quali un bracciale.

Be l'impresario farà venire alcune coriste, e qualche altro artista del val.re del fattotino Valerga e del brillante signor Guerri, in sostituzione di quelle nullità che ora manda sulla scena a farsi cenpalle, e se fa sener cerlo che gli crescerà il favore del pubblico.

La musica nulla lascia a desiderare essendo il m. Fabi abilissimo.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Aristocrazia... di formaggio.

Nel piccolo villaggio di Zermatt, che, come si sa, è una delle stazioni più ammirabili delle Alpi svizzeri, vi è una aristocrazia costituita secondo un principio tutto speciale: i quarti di nobiltà sono quarti di formaggio.

La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ce lo rivela in questi termini:

Le famiglie di Zermatt sono tanto più nobili quanto più formaggi posseggono e quanto più quelli sono antichi. Alcuni datano da prima della fondazione della Confederazione e i loro proprietari formano l'alta aristocrazia del paese.

I formaggi del resto rappresentano una parte specialissima nella vita sociale di Zermatt.

Quando nasce un bambino si fabbrica un formaggio che porterà il suo nome; il formaggio è anzitutto in parte il giorno del di lui battesimo e si mangia il giorno dei suoi funerali.

Quando un giovinotto desidera di sposare una fanciulla, le invia a pranzo una domenica nella famiglia di lei; se il padre di questa fa venire in tavola il *dessert* il formaggio che porta il suo nome e ne offre un altro all'innamorata, è segno che lo accetta per genero.

Per il Pubblico

CRONACA

Temperatura d rio del Collegio Roma
— massimo: 13.9 —

Quirinale — Il
separate ufficiali di
la Divisione di Salerno
e il comm. Noce, pref
d'appello di Messina.

Arrigo e parie — Ieri
na Fon. Bonin, sotto
esteri.

Pel caduti d'A — Ufficiali pensionati e
na stanno organizzando
zione per i morti cad
Per quest'opera

Pubblica istru — Il
dro, titolare di storia
locato la cattedra di
— Petracchi-Manfre
cl. per la pedagogia
riore femminile "G. d
anziani" di Roma.

Al Collegio Ro — Il
del-letto ha tenuto una
L'oratore più per
poco nuovo e tanto
vale pei violinisti, v
pubblico, presente in
Nelle biblioteche — Il
chi, sottobibliotecario
ca Universitaria di N
l'Angelica.

Pel poco fest — Il Comitato pro
per il ripos festivo, a
zioni già date per i
Tanto il Comitato
di sottoscrizione, sono
ternare al più presto
regolari per la conv
serale dei negozi.

Il Comitato si con
Gramaccini. Giacomo
Giuseppe Sacchetti, Gi
rico Sgambati.

Et sperabile che il
a pasvvedere coloro c
pure a far sentire la
Le guardie mu — Il
cento delle operazion
guardie municipali da

Arrestati per furto
Giorni 5: —
Denunciati per offe
tina 1 - per spendito
pena 1 - per contrabbando
per ubbriachezza 2 - per
per ubbriacanza 2 - per
per titoli diversi 14.

Contravvenzioni —
soldi sul conto corrente
tassa cani 116 - alla pe
prescrizione per latticini

Altre operazioni —
262 - per altri scrocchi
di P. S. 3 - per cani sen
vetture 4, per mancanza
Oggetti rinvenuti —
pietre 21.

Avvertimenti 151
Visite 80.

Fittare e poc — Il
1 prof. Giacinto Sil
posta ha nulto la sua
le signorina Maria
mma.

Gli sposi sono partiti
ra e poesia s'intrecc
Un nuovo — Il
cliano Ramogge Cr
mento commemorativo
che s'inaugurerà nel
che fu teatro della vi
Una tombola —
straltata l'annunziata
tiale di Via Nazionale
di di S. Alessio, di
erna in una delle di
a una delle due righ
a 2000 - Seconda ter
La cartella costerà
I registri per la v
provincie di Roma, Ca
verranno spediti all'
tombola in Roma pe
petenti autorità. Per
rimarranno aperti fin
dell'estrazione.
L'adunanza d — Il
sera ebbe luogo l'ann
mani i resoconti sen
I presenti sceserò
Dopo brevi parole
ispirate a sensi di c
dente Ferrero legge
Infine è data lettur
le precedenti adunan
e serale e si stabilì
mizio di sera, acce
classe vi possano
Due proposte furo
sembles, la prima ch
scritti alla Camera
facciano parte della
Quest'ultima propos
provata.
Per conto nostro
addivenire ad un acc
rai. tanto più che le
sembrano veramente
E le medaglie —
Non possiamo che sal
cupi di nicelli, così m
tati riflettenti Parlov
negli ultimi dieci ann
Le medaglie sono
nesse di marzo e poic
sti ai discenti di R
si consegnano al mu
ciali.

Lloyd Austriaco.

Linee celeri postali.

1. In *Trieste* ogni Mercoledì a mezzogiorno
Brindisi ogni Giovedì alle 2 pom. per
Alessandria. Arrivo ogli ora Domenica alle 5 ant. Unico e più sollecito linea servizio postale Trieste Finale e Ritorno.

5. Da *Trieste* ogni Giovedì alle 11 ant. e da *Brindisi*, via Corfù, Patrasso e Pireo, ogni Venerdì alla mezzanotte per *Costantinopoli*.

3. Da *Trieste* al 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da *Brindisi*, via Porto Said, Suez sul Mar Rosso, Aden, al 4 nel pomeriggio per *Bombay* (Indostan-Bombay 14 giorni).

4. Da *Venezia* per *Trieste* ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alle 5 pom. e da *Trieste* per *Venezia* ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì pure alle ore mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'*Indo-China* e *Giappone* (20 d'ogni mese).
Settimanale per *Smirne* (ogni Domenica).
Settimanale per *Salonicco* (ogni Domenica).
Ogni 15 settimane per la *Dalmazia, ogni Giovedì per Zara-Cattaro.*
9 viaggi all'anno pel *Brasile.*
Linee speciali nel *Mar Nero.*

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE GENERALE **Trieste**, oppure agli agenti Ad. Baeder Franc. Geo. & fr. Ferrari, *Firenze*, O. Nervegna, *Brindisi*; H. Cuzzi, *Venezia*, come pure a Th. Cook & Son e Henry Gaze & Sons.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchi. Ricardo *Trionfi* di Imola. Le ordinazioni devono la Casa di Rappresentanza Pio Cerati, *Via del Pontefice*, 26-A, con deposito e vendita al dettaglio.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado al mezzodì: 13,9 — minimo: 7,8.

Quirinale — Ieri S. M. il Re ricevette in separate udienze il generale Bogliolo comandante la 3ª Divisione di Salerno, l'on. Raffaello Giovagnoli e il comm. Noce, primo presidente della Corte d'appello di Messina.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette in privata udienza monsignor Antonio Carrie, nuovo titolare di Doclea, vicario apostolico al Congo francese.

Ricevette pure il prof. Ebrzynski, vice-presidente della Commissione per l'istruzione pubblica a Leopoli ed il sig. Vittorio Korytowski, capo del disastro delle finanze a Vienna.

Arrivi e partenze. — E partito per Bologna l'on. Bonin sottosegretario di Stato agli esteri.

Pei cadutì d'Africa. — Le associazioni ufficiali pensionanti e Fratellanza Militare Italiana stanno organizzando una solenne commemorazione per i morti caduti valorosamente in Africa. Pronunzierà un discorso l'on. Galle.

Pubblica istruzione. — Migliori Alessandro, titolare di storia nel liceo di Arpino è collocato in aspettativa a sua domanda.

— Petracchi-Manfroni Angiola, titolare di 2.a cl. per la pedagogia nella scuola normale superiore femminile "G. Milli„ è stata promossa per anzianità alla 1.a classe.

Al Collegio Romano. — Ieri il prof. Fradeletto ha tenuto una conferenza su "Venezia.„ L'oratore più per la sua fama che per il tema poco mosso e tanto volte battuto, come il carnevale pel violinisti, riscosse applausi dal solito pubblico, presente S. M. la Regina.

Nelle biblioteche — Il dott. Ilario Tacchi, sottobibliotecario di 3.a classe nella biblioteca Universitaria di Roma, è stato trasferito all'Angelica.

Pel riposo festivo. — Ieri sera si è riunito il Comitato provvisorio della Lega popolare pel riposo festivo, a fine di completare le disposizioni già date per il conseguimento dello scopo.

Tutte le Associazioni che riceverranno le schede di sottoscrizione, sono state pregate di volerle restituire entro il 15 corrente, perchè il Comitato possa regolarsi per la convocazione dell'assemblea generale dei soci.

Il Comitato si compone dei sigg. Francesco Grimaldi, Giacomo Caretti, Leopoldo Sandri, Giuseppe Storni, Giovanni Groppelli, cassiere Enrico Sgambati.

E specialmente che il Comitato definitivo penserà a provvedere coloro che avendo appetito anche nei giorni festivi, vorrebbero lavorare.

Le guardie municipali. — Ecco il resoconto delle operazioni di arruolamento eseguite dalle guardie municipali dal 1° al 15 corr.:

Arrestati per mezzo 15 - per feriamento 1 - per risse 1 - per oltraggi agli agenti della forza pubblica 1 - per spendita di biglietti falsi 1 - per frode sui pesi 1 - per accattonaggio 3-3 - per non aver assicurati i propri animali di tiro 9 - per inosservanza pubblico 16 - per ubbriachezza 2 - per maltrattamenti agli animali 3 - per rifiuti diversi 21.

Contravvenzioni per pesi resi 10 - a carrettieri sobri sul corso carico 153 - per igiene pubblica 245 - per risse non 116 - alla legge sanitaria 18 - per carte non di circolazione 4 - per mancanze diverse 13 - per rifiuti diversi 2656.

Altre operazioni: per multati condotti agli ospedali 262 - per altri accessi 13 - per contravvenzione agli agenti di P. S. 7 - per cani accalappiati 83 - per incendi 4 - per cadute in depositeria 3.

Oggetti rinvenuti: dalle guardie 3 - consegnati alle parti 21.

Arrestamenti 1849.

Totale operazioni 5029.

Pittura e poesia — Ieri al Campidoglio il prof. Giacinto Stiavelli, distinto letterato e poeta ha letto la sua ode a quella della gentile signorina Maria Martinetti, brava pittrice romana.

Gli fu di sono pure per Venezia dove pittura e poesia s'intrecciano.

Nel mondo dell'arte. — Lo scultore siciliano Francesco Greco ha terminato il monumento commemorativo della battaglia di Milazzo, che sinaugurerà il 20 luglio nella graziosa città che fu teatro della vittoria di Garibaldi.

Una tombola. — Domenica prossima sarà estratta la grande tombola telegrafica provinciale di L. 3000 a benefico dell'Ospizio dei Ciechi di S. Alessio, divisa come appresso: Quaterna in una delle due righe, L. 300 - Cinquina in una delle due righe, L. 900 - Prima tombola, 2000 - Seconda tombola, L. 500.

La cartella costerà 60 centesimi.

I registri per la vendita delle cartelle nella provincia rimarranno aperti da oggi e quindi verranno spediti alla Sede della Direzione della tombola in Roma per essere consegnati alle contenti autorità. Per la città di Roma i registri rimarranno aperti fino alle ore 5 pom. del giorno dell'estrazione.

L'adunanza dei parrucchieri. — Ieri sera ebbe luogo l'annunziata adunanza dei lavoranti parrucchieri, che riuscì numerosissima.

I presenti accendevano a circa 300.

Dopo brevi parole del presidente sig. Quaglia, ispirate a sensi di conciliazione, assunse la presidenza il lavorante sig. G. B. Recchi.

La discussione sulle varie proposte fu lunga e ordinata per quanto vivace.

Infine si radicarono le deliberazioni prese nelle precedenti adunanze riguardo all'orario festivo e serale e si stabilì di tenere l'annunziato Consiglio di sera, acciocchè i componenti la classe vi possano partecipare.

Due proposte furono inoltre sottoposte all'assemblea, la prima che che tutti i soci siano inscritti alla Camera del lavoro, la seconda che facciano parte della Associazione di resistenza. Quest'ultima proposta peraltro non venne approvata.

Per conto nostro ci auguriamo che si possa addivenire ad un accordo fra capi d'arte ed operai, tanto più che le domande di questi ultimi ci sembrano veramente le più giuste.

E le rondinelle? — *Preg. Sig. Editore.*

Siccome non c'è soltanto il sig. Ohlsen che si occupi di uccelli, così mi permetto di offrirle i risultati riflettenti l'arrivo e il ritorno delle rondinelle negli ultimi dieci anni.

Le rondini sono sempre giunte infallantemente nel mese di marzo e poichè gli studi miei si sono limitati ai dintorni di Roma, posso accertarla che per gli esemplari sono stati notati alle date seguenti:

1887	8 marzo	*1892*	20 marzo
1888	13 marzo	*1893*	8 marzo
1889	20 marzo	*1894*	13 marzo
1890	23 marzo	*1895*	18 marzo
1891	12 marzo	*1896*	15 marzo

Come si vede il proverbio popolare non ha fallito neppure questa volta.

Che le rondini siano non accasarrine subito i tetti, questo è un altro affare. Le rondini non incominciano i loro nidi che allorquando i calori primaverili cominciano in esse gl'istinti dell'accoppiamento, preceduto dal corteggiamento: giacchè le rondini, come quasi tutti gli uccelli, vivono randagie nei dintorni dei luoghi prediletti, o nei dintorni dei fiumi e dei laghi, dove possono agevolmente procacciarsi la loro solita, e dove la ferocissima delle acque produce l'elemento principale della loro nutrizione, gl'insetti.

Il freddo autunnale di questo periodo influisce a tenere nascoste le rondini; esse escono nei momenti per cibarsi del pur necessario e non per ritornarsi allegramente nell'aria; ma non è esatto che abbiano mancato all'appuntamento. La stagione ancora deve pervenire sospesa l'esodo dalidi africani presentendo l'incostanza del tempo, ma le prime, ripeto, furono notate intorno ai fiumi ed ai torrenti, il 15 dello scorso mese.

Nessun timore dunque, nessuna preoccupazione: due giorni di calma e di caldo, e vedremo l'aria solcata dalle graziosissime pellegrine.

Un assiduo lettore.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolti i reclami per tasse fabbricati di Cattaneo Angela Elvira, Venturini Stefano, Piscbeck Johanna ed altri.

Ha accolti in parte quelli di Alatri Celestina ed Emilia, Scaglioni Francesco Nicola, Cutti Alessandro, Cherubini Odoardo, Rosetti Carlo, Ciecone Lorenzo.

Ha respinte quelle di Stefanoni Angelo.

Ha respinti alle stato degli atti quelli di Grossi Augusto, Scandiani di S. Lucia.

Per la tassa ricchezza mobile ha accolti in parte quelli di Dalfini Filippo, Torriani Alberto, Buttaoni Ulisse, Antonelli Francesco, Montanari Benedetto, Vannicelli Ignazio, Spinelli Nicola, Serafini Andrea, Segre Beniamino, Paima Domenico, Nugari Cesare e Raffaele, Papa Stato, Paritto Antonio, Disco Cesare, Ferretti Carlo, Papi Lodi.

Ha respinti quelli di Brandi Gaetano, Prioreschi Ross, Schreiber Antonia, Ceccarelli Eugenia e Giuseppina, Ottolenghi Israele, Pava Ignazio, Neri Antonio e Giuseppe, Società Anonima Tramvia di Massa, Collina Francesco Saverio.

Ha respinto allo stato degli atti quelle di Biancini Giuseppe.

La festa ginnastica umoristica. — Domenica 19 alle 3 1/2 p.m., si darà nei locali della Società ginnastica "Roma„, la grande festa che a causa del cattivo tempo venne rimandata il 12 scorso.

La festa sarà attraentissima per il variato programma che si svolgerà. Vi saranno delle ginnastiche consistente in grandi salti ai cavalli, in esercizi agli appoggi, alle parallele, alla sbarra ecc. vi sarà la parte umoristica, caffè concerto, giuochi di prestigio, diversi assalti con maschere, quella consistente in grandiose piramidi alle scale e in varie, tissimi salti mortali alla battuta americana. Chiuderà lo spettacolo, che sarà rallegrato da un concerto militare, un gran torneo fine di secolo, nuovo per Roma.

E avvertito, dunque, chi vuol divertirsi: si rechi domenica alla palestra ginnastica "Roma „ in via Geneva n. 2, angolo S. Vitale.

Touring Club ciclistico Italiano. — A datare da oggi le partenze per le gite mattinali ed effettuarsi oltre alla pista Tomei anche da quella dei giardini Mollì, che gentilmente hanno a ciò aderito.

Resta quindi d'ora in avanti stabilito che le partenze avranno luogo dalla pista Luigi, dietro porta del Popolo, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, e dalla pista Tomei in quelli di martedì, giovedì e sabato.

L'appuntamento è tutte le mattine ore 7 precise.

Intanto la sezione di Roma ha indetta per domenica una gita straordinaria a Monte Cave e Nemi, alla quale potranno unirsi tutti i soci e amici dei soci.

Il itinerario pel ciclisti è il seguente:

Ore 6 ant. precise, ritrovo a Piazza Venezia e partenza per Albano e Rocca di Papa, da dove, incontrati colle famiglie, si arriverà a Monte Cave.

Colazione e visita all'Osservatorio.

Ore 2. Discesa a Rocca e Nemi — visita degli avanzi della nave di Tiberio e proseguimento per Albano e Roma.

— Itinerario per le famiglie:

Ore 7 ritrovo al Buffet Stazione, presentarsi da parte del Capoconsole, e alle 7,35 partenza per Velletri — proseguimento in vettura, per Rocca di Papa seguendo quindi l'itinerario dei ciclisti fino a Albano.

Ore 4 pom. partenza col treno per Roma.

Una gara di danza. — Domenica scorsa, alla Croce d'Oro, in via Cernaia, ebbe luogo una gara di danza, alla quale prese parte come giurato l'apprezzato maestro di ballo Antonio Pascarella. Le coppie che presero parte alla gara furono 25 e dopo maturo esame cinque di esse restarono in prima linea.

Il maestro Pascarella ebbe una vera ovazione e si volle che esso bissasse la danza premiata, nella quale dimostrò una volta più la sua rara maestria, riscuotendo applausi fragorosissimi e domandè l'assistenza al bis. Ci si dice che domenica ventura sarà pubblicato il verdetto.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 15 aprile 1896 :

Ospedali	Esistenti		Entrati		Usciti				Rimasti	
					Guar.		Morti			
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.
S. Spirito	606	36	641	82	1	32	20	3	624	33
S. Antonio	152	225	151	67	1	1	1	2	150	289
S. Giovanni	152	—	147	—	1	—	—	—	152	—
S. Giovanni	147	447	147	—	1	—	1	1	147	446
S. Giacomo	120	160	120	3	1	3	2	1	117	159
Consolaz.	76	20	70	6	2	—	5	—	77	26
S. Gallicano	106	124	102	—	2	—	1	—	105	124
Totali	1242	852	1220	43	39	25	29	7	1248	1200

Investimento. — Nel pomeriggio di ieri un omnibus, condotto da Nasi Angelo, passando per via S. Giovanni in Laterano investiva il ragazzo Salvo Domenico, di anni 5, abitante in via Marco Aurelio 30, che da Oriolo, venne a questione con certo Di Lilli Ventura. Questi in un impeto di collera feri l'avversario alla testa con un colpo di pietra. Alla Consolazione accorsero i carabinieri che lo arrestarono in piazza S. Elena.

Fruchetto. — Un principio d'incendio si manifestò ieri nella casa del conte Alberghetti in via della Croce, n. 61. Il pronto accorrere dei vigili impedì fortunatamente che il fuoco si propagasse.

I ladri — La notte scorsa i soliti ignoti, mediante rottura della vetriata esterna del negozio del fratelli Mastrantonio, posto in via Vittorio Emanuele 300, involarono 18 ombrelli pel valore di un centinaio di lire.

— A dei Sessi Erminio, in via Farnese 46, p. 1., ieri furono rubati vari oggetti pel valore di 10 lire circa oltre 2 lire in danaro. Nessun indizio dei ladri.

Baruffe. — Fuori Porta S. Paolo nella tenuta Torre di Valle di contadini di Ostiense Lorenzo di anni 30, da Oriolo, venne a questione con certo Di Lilli Ventura. Questi in un impeto di collera feri l'avversario alla testa con un colpo di pietra. Alla Consolazione accorsero i carabinieri che lo arrestarono.

Alla Consolazione — Sono stati ricoverati:

Il cavettiere Belardelli Giuseppe romano, di anni 47, il quale, mentre scaricava una vasca di marmo dal suo carro nella piazza S. Elena, si era ferito ad una mano. Guarirà in 10 giorni.

— Tancredi Dionisio, romano, di anni 62, per una sassata alla testa riportata da uno sconosciuto in piazza delle Grenole. Sei giorni di cura.

— Per cadute il venditore ambulante Cicerchia Domenico, da Pieglio, perchè ubbriaco. Ferita alla testa guarirà in 8 giorni.

— Il manuale Carretta Innocenzo, da Civita d'Antino, in seguito a convulsioni epilettiche, s'spraggiuntegli presso la chiesa di S. Pietro.

— Cerotti Antonio, romano, scalzo, ferito al naso. Guaribile in 12 giorni.

A S. Spirito. — Gabrieli Annunziata di anni 9, romana, venne accompagnata dalla madre per una ferita al dito pollice sinistro, causatale dalla rottura di un bicchiere, 8 giorni di cura.

— Il bracciante Lanzanesi Antonio di anni 35, da Fano Adriano, passando per il Longo Tevere cadde. Era alquanto brillo e riportò na ferita all'occipite, guaribile in 7 giorni.

A Sant'Giovanni. — Una grave disgrazia.

Il ragazzo Lamanzi Ruggero d'anni 12, da Narni, nel pastificio di Tonnacelli Eustacchio, fuori porta San Giovanni, mise inavvertentemente una mano fra gli ingranaggi di una macchina che gli fu cagione orribilmente.

I dottori Parlavecchia e Porrazzani dovettero amputargliela!

— Alla Piccola Velocità il ragazzo D'Arpial Augusto, di anni 14, veniva morsicato da un cane. Niente di grave... almeno per ora.

Guadagno onesto. — Si ottiene senza difficoltà, acquistando stoffe novità per signora al rinomato negozio di Nicola Angeli, Corso Vitt. Em. 191, ove vendesi a prezzi davvero di concorrenza. **Prezzo fisso.**

Due vendite cominciano il 20 aprile 18 corr. in via del Mortaro 14, di mobili, sofà, specchi ed oggetti antichi. — *T. Palombo.*

Atti e deliberazioni di Società, Sodalizi, ecc.

Società Fonografica Italiana. — Da giovedì 16 corrente la Segreteria è aperta ogni giorno dalle 12 1/2 alle 13 1/2 e dalle 18 1/2 alle 19 1/2, tranne il giovedì, che è aperta dalle 12 1/2 e dalle 19 alle 20.

Alla Città di Como

Fabbrica seterie - Via Frattina 91-92.

Sono arrivate le stoffe e novità per la stagione.

Piccola Cronaca di Roma

Ottimi Locali terreni interni sfatti per ufficio o magazzino affittasi a Via Due Macelli, 66. Le chiavi dal portiere.

Monte di Pietà.

(Ribasso), 18 aprile 1896 — **4.a Ostensione.** —

Oggetti d'oro, impegnati il 7 *settembre* 1895 fino alla polizza **211600**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 17 *settembre* 1895 fino alla polizza **230400**.

Si pagano i resti dei pegni vendutti nelle altre ostensioni.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — La Bellincioni nella *Traviata*.

E' bastato annunciarsi perchè il Costanzi fornasse d'un tratto all'aurico splendore; perchè tutte le memorie del passato, rilestaudo, condussero la gente al gran teatro cosi come si va nel luogo di salute, con la sicurezza del miracolo.

E il miracolo vi fu: l'entusiasmo si rinnovò; la signora Gemma Bellincioni è sempre la stessa *Violetta* immortale il suo "canto„ affredo „ ha tornato a scuotere e inebbiare i cuori. E che scena e quali ebbrezze! Alla replica, quando la gentile e grande artista fu presentata di fiori tra i più belli mai visti sopra un palcoscenico, la commozione si tradusse in ovazione. Gli italiani urlavano acclamando, ma i forestieri, che erano in tanti nella sala, hanno subito il contagio. *Vereh!*

Si deve fottagliare? Dobbiamo cominciare dall'applauso di sortita? Parlare delle *toilettes* della *diva* e specie di quella del terz'atto, alla scena del ballo, che è stata la grande ammirazione del pubblico femminile? Dobbiamo tentare di riprodurre l'impressione nel quart' atto della *Traviata* della Bellincioni, in cui essa si lascia inditro qualunque confronto del teatro lirico e anche di quello di prosa? La ricchezza è impotente innanzi a questo genere di successi e di artisti. Essa anta e si ferma, sapendo che ai ogni rappresentazione ci rinnoverà una festa delle Parte a cui tutta Roma vorrà assistere.

A *Alfredo?* Alfredo è il sig. Valera; vale a dire non è Stagno, che il pubblico ricorda, che non potrà mai dimenticare; e allora, fra chi che si cerca e chi che si trova bisogna stabilire una media e contentarsi; tanto più che non si fa un sacrificio e quasi sempre il Valera è eccellente.

Il vecchio *Germont* è il Battaini, che rinnova con la voce bellissima e l'arte perfetta la parte del *vecchio gaudore* a che ha riportato, dopo la Bellincioni, un altro successo della serata.

Il pubblico ha richiesto il *bis* del preludio del quarto atto rendendo omaggio alla valorosa orchestra romana. Le seconde parti, con a capo la Sperani, nota eccellente comprimaria, discrete; e buono l'apparecchio scenico.

Nella sala, tra molte, le principesse del Drago, di Sidora, Barberini, di San Faustino, Bandini, Rospigliosi, Ruspoli, la duchessa di Ceri, la contessa Ruspoli, la marchesa Patrizi, le contesse Sacchetti, Soderini, ecc. ecc. e tutta al completo la colonia straniera.

La barcaccia degli ufficiali di cavalleria portava il lutto recente dell'esercito: non c'era alcun ufficiale.

Domani sera seconda della *Traviata*.

Pubr...

VALLE. — Questa sera ancora *L'aria di Napoli* ed il *QUIRINO* grande spettacolo *High-Life* con programma variato.

MANZONI. — Il pubblico numeroso accorso ferseva allo spettacolo d'onore della signorina Emma Santpoli, fece grandissima festa per l'eccellente interpretai ne data alla *Fernanda*.

Alla simpatica e leggiadra artista furono donati fiori e doni in quantità.

Stasera l'interessante dramma: *Un matrimonio sotto la repubblica.*

Concerti. — Il concerto Amici è stato rimandato a martedì 21 corrente.

Alla R. Accademia filarmonica stasera vi sarà un'interessante concerto organizzato dalla signora Pelissia-Pettini.

Non pubblichiamo il programma poichè esso è troppo vasto. Constatiamo peraltro che è stato scelto con vero gusto squisitissimo di artista.

— La Società orchestrale Romana, diretta da T. Pinelli, aprirà la 2. serie di concerti, con due concerti, l'un sabato 18 col concorso della signorina Matilde Mancinelli, e l'altro sabato 25 col concorso della signora Bice Milliotti Reyna.

Alle ore 4 pom.

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *L'aria di Napoli* - ore 21.

Quirino. — Compagnia minore - ore 21.

Manzoni — *Un matrimonio sotto la Repubblica* - ore 21.

Ciucorsi varii. — Nuova Società Romana, Via Nazionale, 17, (dalle ore 14 alle 22 - Ingresso cent. 50.

Panorama Nazionale, *Le Louvre*, (Via Mortara, 17) — *Terra Santa.*

MALATTIE URINARIE

Professor **Vincenzo Montenovesi** - ROMA

VIA MASSIMO D'AZEGLIO 52 — *Dalle 14 alle 16*

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricorrete che il mezzo più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si sono recati al Quirinale per la relazione e la firma dei decreti. L'on. Ricotti portò alla firma i decreti del Ministero dell'interno.

S. M. il Re, dopo la firma, s'intrattenne a parlare con gli onorevoli Ricotti e Sermoneta.

GERMANIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 16, ore 18. — Il ministro Berlepsch ha presentato al Ministero un progetto relativo alla riorganizzazione delle corporazioni dei mestieri e degli apprendisti.

AUSTRIA-UNGHERIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 16, ore 23 — Il presidente del Consiglio, conte Badeni, ricevendo una deputazione di donne, condotta dal deputato Pernestorfer, chiedente che venga estesa al esse il diritto di voto, l'assicurò del suo interessamento in tale questione, avvertendo giustificatamente che le donne tenino di ottenere tale diritto nell'attuale momento favorevole al delineamento del contegno dei partiti di fronte al progetto governativo di riforma elettorale.

— Il noto Zaleski, già processato pei pacchi postali, è stato arrestato nuovamente per commerci disonesti coi funzionalisti come proprietario di un *hôtel* a Odessa.

SPAGNA

L'insurrezione a Cuba.

(8) **L'Avana**, 16. — Una banda d'insorti assassinò a Sant'Antonio de Vegas dieci soldati spagnuoli.

STATI BALCANICI

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 16, ore 17,45. — Da Sofia si annuncia che nella questione dello scisma si tratta principalmente di sopprimere l'Esarcato bulgaro. Contro questa pretesa del clero ortodosso — che in fin dei conti è una questione politica — è diretta l'opposizione concorde della Bulgaria.

A Sofia si contesta recisamente che il Principe Ferdinando abbia facoltà di entrare in negoziati o fare concessioni su questo punto e si suppone anzi che egli solleverà la questione di incompetenza per sfuggirsi dall'imbarazzo e lasciarà che l'Esarca se la sbrighi col Patriarca e tutti due poi con la Russia.

Movimento della navigazione.

R. C. I. — Il 16 il *Raffaele Rubattino*, proveniente da Bombay, ha proseguito da Porto Said direttamente per Messina, Napoli e Genova; il *Vincenzo Florio*, proveniente da Messina, Napoli e Genova ha proseguito da Suez diretto a Massaua; e il *Bisagno*, proveniente da Hong-Kong, ha proseguito da Singapore per Bombay.

— Il 16 è giunto a New-York il *Werra*, del *Norddeutscher Lloyd* e *l'Ems* della stessa Società è partito da Genova per New-York.

Borse e Mercati

Roma, 16 aprile 1896.

Borsa ferma per la Rendita cacciata a 91,07 1/2 e 91,10 spinge a 91,22 1/2 per chiudere 91,20 a 91,17 1/2.

Fermissimo il contante 91,12 1/2 a 91,17 1/2.

Rendita 4 1/2, 98,90 a 99,10.

Generali 60 — Gaz 843 — Acque fermissime 1872 duo 1268 — Condotte 195,50 — Immobiliari 30,50 — Omnibus 205,50 — Acciaierie 296 — Metallurgiche 138 — Fondiarie 28.

Cambi sempre deboli.

Francia 108,35 — Londra 27,39.

Ore 18.30 — Rendita 19.20 — Acqua Marcia 1270 — Gas 843 — Omnibus 205 — Condotte 195.

Sconto dalle dogane 17 Aprile L. 108,32.

Dal 12 al 19 - fino a L. 100 - L. 109,10

BORSE ITALIANE — 16 aprile 189 .

N. B. - I prezzi sono a due cifre.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	91 07	91 07	91 05	91 02
Id. fine . .	91 —	91 15	91 12	— —
Prest. d'Italia	108 —	— —	107 —	108 —
Mobiliare	— —	— —	— —	— —
Meridionali	— —	429 50	— —	— —
Mediterranei	— —	307 —	— —	— —
Sicule . . .	507 —	507 —	— —	— —
Meridionali	668 —	668 —	668 —	668 —
Banca d'Italia	— —	— —	432 —	— —
Banca di Torino	— —	— —	80 —	— —
Credito Mob.	— —	— —	— —	— —
Banco Sicilia	— —	— —	7 —	— —
Banco Sardo	— —	— —	90 —	— —
Nap. Gen. . .	515 —	515 —	— —	— —
Raff. Zucc. .	218 —	217 50	— —	— —
Obb. ferr. 3 %	— —	292 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	297 25	— —	— —
Fond. Cr. Fond.	— —	499 —	— —	— —
Id. 4 %	— —	499 50	— —	— —
Id. S. Paolo	— —	— —	510 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	108 40	108 22	108 40	108 37
Berlino id.	132 45	132 45	— —	— —
Londra id.	27 36	27 36	— —	— —
Londra a 8 gg.	— —	— —	27 29	27 15

Parigi, 16, 15,38	Apertura	Chiusura	Bollettino
Rendita italiana 5 %	94 —	94 —	— —
Francia (3 %)	101 37	101 49	— —
Rendita (4 1/2)	106 17	106 15	— —
ITALIANA 5 %	84 50	84 25	— —
Turca	22 50	22 37	— —
Egiziani	81 1/2	81 76	— —
Banca Ottom.	91 25	92 10	— —
Spagnuole	26 12	26 7/8	— —
Portoghesi	— —	— —	— —
Egiziano 6 %	518	518	— —
Banca di Parigi	707	708	— —
Banca di Secondo	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	566	— —
Credito Fondiario	— —	640	— —
Azioni di Suez	— —	3287	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	115	— —
Ferr. Meridion. Italia	— —	615	— —
Id. sull'Italia	— —	— —	— —
Obbligazioni Londra	— —	— —	— —
Id. sull'Argentina	18 60	— —	— —

Parigi, 2. — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita italiana 5 %	84 15 - Riporto 0 0
Banca d'Italia	707 — - Riporto 1 —
Azioni Suez	3281 — - Riporto 6 —
Ferrovie meridionali	668 — - Riporto 0 50
Ferrovie mediterranee	428 — - Riporto 0 50
Ferrovie lombarde	307 — - Riporto 0 50
Ferrovie meridionali a termine	610 — - Riporto 0 45
Rendita spagnuola esteriore	26 3/4 - Riporto 0 05
Rendita unghorese 6 % (1877)	103 50 - Riporto 0 —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 16, ore 15.30, — (Fonte francese). — Buona liquidazione un tantino da ritardo per la mancanza di migliore intenzione.

Parigi, 16, ore 16,9 (fonte italiana). — Italia un tantinno fermo — 101,41 — 50[25 — 50[50 — 75[25 — 84,30 — 85[90 — 85[25 — 80[50 — compensazione 84[15 riporto sette 615 — 20,75 — 1[20 — 567 — 19[10 — 471[67 — 61,78 — 43[60 — 81[25. — 788 — 762 — 712.

Vienna, 16, pesante — **Londra** 16, chiusura

	15	16		16	16
Mobiliare	361 —	359 12	Italia	— —	— —
Lombarde	122 40	122 40	Rend. Ott.	110	111 —
Austriache	101 87	101 87	Italiane	83	83
Napoleoni	9 56	9 55	Turche	20	20
Lire tal.	44 10	44 10	Egiziane	103	103
Cambio	130 45	129 40	Argenti	30	30

Vers. alla B. d'Inghilterra st. — Rit. st.

Berlino, 16 ferma

	15	16
Ital. cons.	86 80	84 10
Lomb.	85 90	84 10
Mediter.	91 50	91 60
Meridion.	122 10	122 30
Napoleoni	66 30	66 40
Austriache	216 50	216 50
Cambio	74 85	75 —

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	2 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Olanda	3 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	—

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 16 aprile — cot 16,15 (ufficiali) apertura

Londra, - Vendite probabili del giorno — Balle M. 600
Importazioni del giorno — 408
TENDENZA sostenuta

Nuova, 16 aprile — ore 16,15 (ufficiali) apertura

Cotone — Vendite probabili del giorno — Balle U. 500
TENDENZA calma — per fine aprile L. 47 75

Caffè — Sanos good ordinary — Vendite nuove M. 40000
TENDENZA calma — Prezzi d'aprile L. 16 50

Strutto — Vendite del giorno — Libbre
TENDENZA — Prezzi per fine L. —

Parigi, 16 aprile — ore 16,15

GENERI	MESE	PROSS.	TENDENZE
Prima pasta zucch.	46	20	75 calma
Avena	18	60	14 90 sostenuta
Orzo di mista	23	50	14 — sostenuta
Spiriti	44	50	14 — sostenuti
Zuccheri	880	50	104 —

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 16 aprile ore 13,31

BESTIAME	Pervenuti	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	1403	1426	1 56	1 32
Montoni	11586	10781	2 04	1 64
Porci	4066	3619	1 78	1 56

ANGELO CECI, gerente provvisorio.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi delle Ditte Enea di Jenco, Ottobuoni 9[12 — Carlo Dino E. Magnani — Inchiostri Rapper-Wirth, Lipsia

VITTORIO CHERBULIEZ

LO ZIO D'AMERICA

(APRÈS FORTUNE FAITE)

— Traduzione di " Vera Nadarecha „ —

(Diritti riservati al " Popolo Romano „ per tutto il Regno)

Reso giustizia non solo al nodo della sua cravatta e al taglio della sua giacchetta, ma anche alla vivacità del suo sguardo e al suo aspetto simpatico, ai suoi baffi fini, al candore delle sue mani e delle sue unghie rosee, tagliate come a lei piaceva che fossero tagliate.

— Peccato, pensava, che un sì bel giovane sia un sì meschino partito!

Constatò anche che il signor Trayaz lo guardava e lo interrogava spesso, e che egli rispondeva alle sue domande con una famigliarità rispettosa che non spiaceva al tiranno. E se concluse che uno zio Editore era un imbecille e che il nuovo venuto era per il ramo principale un terribile concorrente.

Verso la fine del pranzo, poichè si progettava una passeggiata in vettura pel pomeriggio il signor Léjail fece osservare che il cielo era quasi coperto e che il solo era scomparso dietro un nuvolone nero.

— Il sole? — disse il signor Trayaz — ma se è qui!

E mostrava col dito il suo raggiante e trionfante nipote.

Rifiutò di prender parte alla gita, e appoggiandosi al braccio di Casimiro, seguito dal suo grosso mastino al quale aveva messo nome *Wasp*, ed a cui tutto perdonava, si avviò a sorvegliare un lavoro di cui aveva preso la direzione. Il terreno, di solito asciutto, che traversava la sua proprietà, si trasformava, nella stagione delle pioggie, in un vero torrente devastatore: aveva risoluto di regolare il suo corso e circoscrivere un ponte che nell'inverno precedente era stato travolto dalla corrente. Quel lavoro lo interessava; quel torrentello che faceva tanto danno nelle sue terre era agli occhi suoi un ribelle, un insolente, e aveva giurato di ridurlo all'obbedienza e sottoporlo alla sua possente volontà.

Era un genere di piacere questo, che più di una volta aveva procurato nella vita: uomini o ruscelli, ci teneva ad aver ragione di tutti gli audaci che gli resistevano.

Passò il dopo pranzo a dare ordini agli operai e a parlare ora con Casimiro, ora con *Wasp*: e così all'indomani, e nei giorni seguenti.

— Andiamo a vedere se quei signori lavorano — diceva al nipote.

Non s'annoiava in sua compagnia. Non era nemico dei pettegolezzi, gli faceva raccontare le sue buone avventure e tutta la cronaca scandalosa di Aix. Spesso anche lo canzonava; lo chiamava il re degli inutili. Casimiro aveva il carattere pieghevole, non s'imbronciava mai, prendeva tutto con dolcezza, e se gli avveniva a volte di lusingare lo zio, lo faceva gentilmente, senza bassezza, senza cortigianeria. Il signor Trayaz gli aveva detto:

— Tu non sei uno sciocco, ma hai quello spirito che non serve proprio a nulla.

— Caro sio — rispondeva lui — vorrei avere quello che serve a qualcosa; ma disgraziatamente non vi è mai più di un uomo di talento in una famiglia, e quando lo son venuto al mondo il posto era occupato.

Dalle finestre del salone la signora Limières e le sue figliuole scorgevano da lungi quei due uomini conversare per ore intere animatamente; e questi lunghi colloqui la mettevano al supplizio: quante mai cose non si può dirsi in un intero dopo pranzo!

Pareva che il signor Trayaz si fosse scordato di aver delle nipoti; parlava loro appena, affettava perfino di non vederle.

Gli ingiusti capricci di quell'ingrato zio le decolavano: si abbandonavano ad amare riflessioni che si confidavano, l'una l'altra, tanto la comune disgrazia le aveva riavvicinate.

Costretto ad arrendersi all'evidenza, lo stesso signor de la Farlède non dubitava più che l'intruso, come egli lo chiamava, non fosse nelle buone grazie dello zio.

— Decisamente voi lo disprezzavate troppo — gli diceva il cognato, — ormai non c'è qui altri che lui!

Conviene rendere a Casimiro testimonianza che la preferenza che gli dimostrava lo zio non gli fece montare la testa e che non pensò nemmeno per un minuto a valersene per contristare a mortificare altri. Non avendo consultato il signor Sacquier egli ignorava che vi sarebbero stati nel regno celeste molti chiamati, ma pochi eletti, e che la felicità degli uni avrebbe fatto la disgrazia degli altri.

Per di più egli era di buon'indole, e non desiderava male a nessuno. Pensava che quando la sorgente è copiosa può esser dato a tutti di bevervi, e si meravigliava che gli si facesse il viso arcigno.

In presenza del signor Trayaz, era molto cortteggiato; ma quando il padron di casa non era più presente lo dicciavano. Invano egli faceva il gentile, non si sacoltavano i suoi aneddoti, non si rideva delle sue barzellette, era tenuto a una certa distanza; non lo si invitava neppure a prendere il the nel salotto rosso, del quale la porta per lui era sempre chiusa.

Fini coll'accorgersi che le sue cure parenti avevano formato una lega contro di lui, e prese il suo partito allegramente, poichè faceva tutto allegramente.

Ma perchè mai Ughetta era pur essa del complotto? Se erano fatti per intenderseia assieme?!.

Ritrovando quella graziosa cuginetta che egli aveva visto piccina, e della quale aveva quasi scordato i lineamenti, s'era affacciato qualcosa alla sua mente e al suo cuore.

Aveva detto a sè stesso che in questo mondo Iddio pone sempre la ricompensa vicino alla sofferenza.

Egli aveva tutto abbandonato, compreso la bella donnine, per fare un atto di virtù applicandosi a conquistare la benevolenza d'un vecchio ironico e scontroso, e per una grazia speciale del Cielo aveva incontrato in quella casa di servitù una vezzosa fanciulla, che non sembrava rustica. Se alla avesse acconsentito a lasciarsi fare un bricciolo di corte, egli avrebbe trascorso a la " Figuière „ dei giorni deliziosi, e se alla sera egli s'ostinava a sognare intorno a quel salone rosso

LO ZIO D'AMERICA

al quale gli veniva negato l'accesso, era perchè gli pareva di vederla e di udirla attraverso a quella porta chiusa.

Ma anch'essa lo disdegnava e lo trattava come nemico. Le era stata fatta lezione, ed essa lo sfuggiva, e aderta o scherzosa pareva dirgli: " Tu perdi il tuo tempo; io sono un uccello difficile ad acchiapparsi „.

Il signor Trayaz fu imprudente; tutti i giorni, anche quando tirava la tramontana, aveva passato lunghe ore a sorvegliare i suoi operai.

Una sera rientrò pallido, fu colto dal freddo e nella notte ebbe un forte accesso di febbre.

Fu chiamato il medico che dichiarò trattarsi di un semplice raffreddore, ma i raffreddori a volte si cambiano in bronchiti; e la bronchite per chi ha un tisico carattere diventa un vero pericolo. Prescrisse un medicamento e ordinò al malato di restare in letto.

Quest'avvenimento mise la villa sottosopra, tutti s'interrogavano, si agitavano.

Il solo Léjail conservò il suo sangue freddo; egli credeva più facilmente alla propria morte che a quella degli altri.

— Guarì à — diesa — e forse in avvenire diapprezzerà meno i soprabiti e colore che li portano.

Fu quella per la signora Limières e per la figlia una fortunata occasione per tornare nelle grazie del signor Trayaz: quando l'uomo è malato non ha fede altro che nella donna.

Due settimane innanzi la signora Léjail e la sorella si sarebbero disputato l'onore di fare da infermiere allo zio: ormai, invece, tutto si aggiustava cordialmente, ed esso si relegavano entrambe presso il capezzale di lui, incaricandosi l'una e l'altra di distrarre l'infermo e dargli a bere i decotti. Avrebbero anche voluto vegliarlo, ma egli non volle; però ogni notte, per turno, esse si alzavano per somministragli una pozione di sciroppo misto ad antitanico, che egli doveva prendere ogni due ore. Quando si furono ritirate dall'affanno trascorso, benedissero quell'incidente che le aveva fatte tornare in favore. E siccome la donna è sempre disposta ad abusare della propria fortuna, così due volte che Casimiro aveva chiesto di vedere lo zio, esse gli risposero adeguatamente che aveva bisogno di riposo. E il nipote prediletto fu scartato.

Non sapendo più che fare, nè a chi parlare, e annidand'a morto in quella casa ove tutti gli voltavano la faccia, pensò un giorno di recarsi a Lavandon.

La " Figuière „ non ne dista che un'oretta. Si gira una bassa collinetta, coperta di lentischi e brughiere arborescenti, e si sbocca sopra una spianata di due chilometri.

Se per caso vi avvenisse di dover fare quella strada non costeggiate il mare; non v'è nulla di più faticoso che camminare su quella sabbia fine ove si affonda il piede.

E non passate nemmeno sul prato che traversa Estaillier: narente arrestate più d'una volta da larghi stagni.

Lasciandovi a sinistra quelle praterie paludose troverete il sentiero che convien prendere. Stretto, sassoso, tortuoso, ma grazioso, corre fra alti cespugli e a volte fra gruppi di ramuncoli, che aprono al sole le loro meravigliose corolle d'un rosso vivo e d'un giallo pallido, delle quali si può dire come dei gigli del Vangelo: sono più superbamente vestiti di Salomone ne' suoi splendori.

Quel che Casimiro trovò a Lavandau non si seppe mai; e a quale incanto misterioso cedesse per tornarvi non si seppe nemmeno. Ma quel che è certo si è che durante una settimana egli vi passò la metà della giornata, e una sera persino non tornò per l'ora del pranzo.

Rientrò alla mattina, quando si aprivano le porte, e sgattaiolò furtivamente nella sua stanza, che per sua sventura era proprio sopra quella della signora de la Farlède, la quale aveva il sonno tanto leggiero per quanto fine Ughetta aveva l'udito.

I congiurati tennero consiglio, e decisero che il nemico comune aveva obliato sè stesso, e che aveva commesso una colpa tale da cui si sarebbe potuto trarre partito per accusarlo, e, secondo il solito, la signora Limières fu incaricata di aprire la campagna.

— Non riesco a capire quel che vi abbia fatto quel povero figliuolo; siete tutti contro di lui! Lasciate che io l'ami qual'è, lasciatelo tranquille e non amareggiate il mio divertimento.

Essa fu atterrita da questa risposta, e le sue figliuole lo furono altrettanto quando essa le mise al corrente del suo insuccesso.

— E' padrone della piazza! — esclamò la signora Léjail.

— Pah! — disse il signor de la Farlède — ha fatto un'imprudenza a commetterla la seconda che lo rovinerà.

— Non lo sperate — ribattè il vecchio prefetto. — Iddio, che vuole il benessere della sua creature, ha dato il cane al cieco e il pontimolo allo stordito.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (con) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cont.* 75 - *3. pagina* (5 colonne) cent. 30.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

Guida del Forestiere

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al cortile di Bronzo e Scala Regia: dal 1 p. si danno i biglietti dalle 10 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, via Santa Marta dalle 10 alle 14. Il permesso via Sagrestia.
Id.: CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. Permesso via Sagrestia 40.
Palazzo Reale: R. Scuderie: dalle 12 alle 16. Permessi via Venti Settembre UFF. Gran Scudiere.
Museo INDUSTRIE, ARTISTICO: Piano le Case, 7 alle 14.
Galleria: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 9 alle 17.
— DORIA: Piazza Colonna Romano 17: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 12 alle 14.
Museo S. Agostino: presso Dio, Milizer: 341 1345.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 al tram.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 al tram.
Terme di Tito: via Labicana 39: dalle 9 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 al tramonto.
Foro Trajano: via dello stesso nome: dalle 9 al tram.
Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 14 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Galleria CORSINI: Via Lungara 10: dalle 9 alle 13.
Nuovo VATICANO: V'a della Stufa e Cancello di S. Pietro, strettone del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: p.zza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 12.
Id. ARTISTICO: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO: p.zza Giulia fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 14.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16.
Galleria Arte Moderna: via Nazio: 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16.
Chiesa Quo Vadis: Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27: 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hyacinthus: via Pa S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

PER CALLI

Cerotto degli Alpinisti di *Gustavo Jacobi*. — Rimedio provato e sicuro contro i **CALLI, INDURIMENTI DELLA PELLE** e della **PIANTA DEI PIEDI**. Prezzo L. **1,25**. — In ROMA: Farmacia Inglese, Piazza di Spagna; Farmacia Albini, Via Nazionale 72: Farmacia Scala e C., Corso Vittorio Emanuele e Farmacia Marianecci, Via del Tritone. — In MILANO: Deposito Generale Farmacia Inglese e Farmacia Talini, Seamaggatta. — In TORINO: Deposito Generale, Farmacia Turiello, Piazza S. Carlo.

SUONERIE ELETTRICHE

Suonerie centim. 6 L. 2.45	*Tasti porcellana*	*Pile Leclanché*		*Quadri* 3 Numeri L. 41.75		*Elli condittori*
7 » 2.80	liscî . . . . L. 0.35	centim. 14	L. 1.60	4 »	» 15.50	7/10 . . . . L. 3.80
8 » 3.20	filettati ora » 0.50	16	» 1.70	6 »	» 21.—	9/10 . . . . » 5.00
9 » 5.75	legno . . . . » 0.25	»	» 2.20	8 »	» 25.75	9/10 . . . . » 5.10
10 » 5.—	. . . . » 0.30	»	» 2.75	10 »	» 28.50	***Cordoni di seta***
12 » 6.90	Perelle . . . . » 0.15	secche	» 2.80	12 »	» 32.—	al metro . L. 0.20

Apparecchi completi per Suonerie elettriche

da L. 6 ! *Suonerie* solidi ed elegante. disun. c.m. 6 — ! ***Bottone*** in legno — ! ***Pila*** a cerbone, zinco, liquido ecc. c.m. 17 — 2 score. N. 512 del catalogo — 10 ***Isolatori*** d'osso — 20 ***Metri*** filo di rame doppiamente coperto — 1/2 ***Metro*** fettuccia isolante.

da L. 12.25 ! *Suonerie* solidi ed elegante c.m. 7 — ! ***Bottone*** porcellana o legno, 2 scatti — ! ***Perella*** con metri 2 1/2 cordone di seta — 2 ***Pile*** a carbone cilindrico sist. c.m. 14, oppure a secco N. 512 del cat. — 30 ***Isolatori*** d'osso — 60 ***Metri*** filo rame doppiamente coperto — 1 ***Metro*** fettuccia isolante.

da L. 8,50 ! *Suonerie* solida ed elegante disun. c.m. 6 — 2 ***Bottoni*** di legno — 2 ***Pile*** a cerbone cilindrici sist. c.m. 14, oppure a secco N. 512 del cat. — 20 ***Isolatori*** d'osso — 40 ***Metri*** filo rame doppiamente coperto — 1/2 ***Metro*** fettuccia isolante.

da L. 18 ! *Suonerie* solidi ed elegg. disun. c.m. 7 — 1 *Id.* id. id. id. 6 — ! ***Bottoni*** porcellana o legno a scatto — ! ***Perella*** con m. 2 1/2 cordone seta — 2 ***Pile*** a cerbone cilindrico sist. c.m. 14, oppure a secco N. 512 del cat. — 60 ***Isolatori*** d'osso — 100 ***Metri*** filo rame doppiamente coperto — 1 ***Metro*** fettuccia isolante.

Ogni apparecchio è accompagnato dalle più dettagliate spiegazioni, norme e disegni perchè ognuna possa collocarlo da sè nella massima facilità. Tutte le combinazioni sono provate.
Materiale sodio di primissima qualità — ***Listini gratis — DALLE MOLLE & C., Fornitori dello Stato e delle Ferrovie — ROMA, Via Due Macelli, 10 e 11.***

Fabbrica Suonerie Elettriche

40 METRI DI TELA

alta centimetri 70

a L. 14

In seguito ad un fortunato blocco in sottoscrizione Ditta è l'unica oggi in grado di spedire in tutto il Regno una pezza di metri 40 precisi di cotone tela per famiglie, alta centimetri 70, bianca e senza appretto, adatta per lenzuola, camicie, ecc. per sole lire **14**.

Dirigere richieste coi relativi importi, più L. 1 per spesa di spedizione, oppure, anticipare L. 1 — per la spedizione contro assegno.

Cinque pezze franche di porto.

Lettere, vaglia e cartoline-vaglia devono essere dirette alla prima Casa di Liquidazione Permanente

Michele De-Clemente - Milano

In Milano la vendita di pezze intiere a L. 14 ha luogo in via Rastrelli 2-4-6, ed in Vicolo Rovello 4, dove ha luogo anche la vendita al minuto di detta tela a L. **0,37** al metro.

Affrettare le richieste.

Dispensa di Vino e Olio

Via Tor de' Conti N. 48-48-A

Vendita di vino di Velletri per famiglia
a centesimi 40-50-60 il litro
Si spedisce a domicilio in fusti
di litri **15** per L. **6-7 e 8,50** ed in flaschi
a L. **1, 1,20 e 1,40**
Assortimento di vini fini in bottiglie:
Alcatico, Malvasia, Barbera, Barolo, Spumante, ecc.
Olio puro di Sabina a L. **4** e **1,20** al litro
F.LLI DINDALDI.

Sciroppo cappuccino. — Grande depurativo del sangue. Estirpa la malattie acquisite, l'erpetismo, l'artritide, le scrofolosi ecc. e debolita i parenti causa prima delle malattie. Se. par. 4,10 altri vag. lì 6,10. Costa la bottiglia L. 3.95. Composto dal Cappuccino via Veneto. Roma. Nella medesima farmacia si vende il rimedio contro la sciatica.

La cura è esterna e bastano due bottiglie. Dirigere vaglia postale di L. 11 si spedisce franco in tutto il Regno.

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e di conseguirla alla Posta.

Occasione favorevole ed eccezionale

La **Società Romana di Telefoni e di Elettricità** (Vicolo Sciarra N. 64 A) offre al pubblico apparati elettrici ai seguenti milissimi prezzi:
Microfoni trasmettitori della parola, da . . . . L. 5 — a L. 20 — Funzione
Telefoni ricevitori della parola . . . . » 2 — » 12 — »
Suonerie elettriche, Mod. Num. 1 . . . . » 1 50 » 2 50 »
Elementi di pila Léclanché, » 0 60 » 2 — »
Cassette in legno per pila, » 1 — » 2 — »
Agli acquirenti in grosso si accordano sconti.

Migliorie di fine
perdono tenendo i locali stiti, quei proprietari di case che non vogliono permanervi causa gli avvisi economici del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

CESSO Sifone inodoro, ultimo sistema, brevettato, in ghisa e ucezza porcellana. Vendesi esclusivamente presso il fabbricante Alfredo Boldi, via Gaeta 6 P. Roma, prezzo L. 90.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Oj0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

5 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti ribassi eccezionali ricevute e favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dalle Ave Maria a due ore di notte. 115

BOTTEGA d'affittarsi in Piazza S. Carlo al Corso n. 128 Trattative studio Frattarelli, 44 Piazza S. Eustachio.

SI CERCA una casa di 50 a 60 camere per uso albergo pensione. Offerte Stream ferme in posta. 165

ANEMIA E CLOROSI si guariscono coll'Elixir tonico-ferruginoso-nervino preparato a base di ferro preparato nella Farmacia Ricciardi in via della Scrofa N. 24, il quale si può ben dire possiede un'azione speciale sul sangue, che lo rende piacevole anche ai bambini, unisce la sicurezza dell'azione, riducendo in breve tempo il colorito e la forza. Presso della bottiglia L. 1,50. 207

SI CERCA un socio attivo con 40 mila seguestrate per un affare sicuro, guadagno doppio. Dirigersi Via Sistina N. 44. 168

ACQUISTASI SUBITO partita di mobili per un appartamento completo di appartamento. Pronti contanti. Ci recasi colla nuova e d'occasione. Dirigersi Via Via Due Macelli 69. 170

MATRIMONIO ponese Valentino 60 anni segnalante civile con distinta signora donna sola con dote buona. Scrivere A. R. Roma. 171

D'AFFITTARSI

VIA QUIRINALE 51 presso via Nazionale appartamenti d'affittare con mobili ammob. 1, 2, 3, piano di N. tre, quattro e sei camere. 220

QUARTIERE terzo piano, sette camere, cucine libere, cantina, una grande corridoio, terrazza esposta mezzogiorno, affittasi anche piccolo quartiere, una camera e cucina portiere via Margutta 53. 199

APPARTAMENTO cinque camere e cucina affittasi presso il portone via Montecatini 8 appartamento al 3. — Quattro camere ed altre grandi, e luminose, arieggiate. Terzo piano solone 30 mq. Scale marmo. 170

APPARTAMENTI MOBILIATI Uno di 10 camere, 1 piano, uno di 5 camere p. terreno. Disponibili 15 c. maggio, bellissima situazione con vedute su giardini molta luce. 4 Via Gaeta.

APPARTAMENTI VUOTI Uno al pianterreno nuovo composto di sei camere stanzino cucina camera bagno, gas. Uno al 2. piano 6 camere stanzino e cucina. Casa bellissima. 4 Via Gaeta.

DUE APPARTAMENTI Signorili via Cavour 37 Fiascati . . . . secondo piano, signorili a mezzogiorno, uno di 12 vani, l'altro di 7, volendo si riuniscono, con grandioso balcone, camera bagno. 171

APPARTAMENTO SIGNORILE p. p. composto di sei camere e cucina — Camera da bagno — Cantinieran buni e stalle a gas. Pigione mitissima. Visibile a qualunque ora. Sendaria e Sabbioni, Via Leccosa 53, Piazza B. Carlo al Corso 112, angolo d'affittarsi.

VIA FIRENZE 32 Eleganti quartieri d'affittarsi, composti di sei camere, cucina, camera a civetta con piante, cantina, bagno, doccia, terrazza a ovello con piante, condotture Gas, dispensa, vacche sicuditte, cantina. Volendo condotta riscaldamento. Inoltre al terzo e quarto piano, due appartamenti sette camere ciascuno, cucina, bagno, due cessi, cantinieri, cantina. Prezzi convenientissimi e sempre 169

VIA RABUINO 39 D'affittarsi appartamento vuoto nove camere, cucina, sei soffitte, cantine, due terrazze; portiere, gas, acqua marcia, e di nuovi. Rapolnisce Mezzogiorno. 158

VIA POLI 25 D'affittarsi subito un elegante appartamento di otto vani al piano 2, con acqua due gabinetti vasche cantina ecc. ecc. dirigersi dal Portiere. 191

VIA CONDOTTI N. 29 Scala a destra piano 2. Camere, cucine, due ingressi, scala di marmo, gas, acqua marcia dentro della strada per tire 65. Rivolgersi portiere. 155

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	6,3	7.—	8,30	11,30	17.—	—	—
Pisa	7,05	—	9,10	13.—	20,30	25,17	—
Torino	—	—	8,10	13.—	20,30	25,17	—
Milano	—	—	8,10	13.—	20,30	25,17	—
Foligno-Ancona . .	—	4,10	—	12.—	19,5	22,30	—
Firenze-Milano . .	—	—	—	12.—	17,30	22,10	—
Tivoli-Avezzano . .	—	7,10	9,50	11,35	16,50	—	—
Tivoli	—	7,10	—	11,35	16,50	—	—
Civitavecchia . .	—	7,05	—	11,20	16.—	17,5	20,30	23,17
Frascati	—	—	8,50	10,40	15,50	19,50	—	—
Ancona-Rimini . .	—	—	8,30	10,20	—	17,45	—	—
Albano-Marino . .	—	—	8,45	10,25	15,35	20,30	—	—
Velletri-Terracina .	—	—	8,10	—	11,45	15,30	17,45	—
Foligno-Ancona-Pisa	—	—	7,10	10.—	—	17,27	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	—	6,30	—	—	13,50	18,1	20,30	—
Pisa	—	8,34	—	10,30	14,15	18,40	23,—	—
Torino	—	8,34	—	10,30	—	—	23,—	20,10
Milano	—	8,34	—	10,30	—	—	23,—	—
Ancona-Foligno .	—	6,55	11,35	—	—	14,50	—	21,45
Milano-Firenze .	—	7,05	11,55	—	—	14,50	—	21,50
Tivoli-Avezzano .	—	—	9.—	—	—	14,10	18,30	22,55
Tivoli	—	—	9.—	—	—	14,10	—	22,55
Civitavecchia . .	—	6,34	—	10,30	13,30	22,—	—	—
Frascati	—	7,50	—	11,20	15,20	—	—	—
Kalinno-Anzio . .	—	8,2	12,30	19,22	—	—	—	—
Marino-Albano . .	—	7,20	9,56	—	14,50	20,40	—	—
Velletri-Terracina	—	8,2	9,40	12,30	19,22	—	—	—
Viterbo-Kensigl .	—	9,30	—	15,20	—	—	20,10	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,15	17,40	—	—	—
Bagni a.	6,36	7,36	10,30	12,15	18,46	—	—	—
Tivoli a.	—	8,15	11,7	13,28	19,28	—	—	—
Tivoli p.	—	5,46	8,56	11,30	15,45	18,12	—	—
Bagni p.	—	6,30	9,30	12,15	16,30	19,56	—	—
Roma a.	—	6,36	10,36	13,36	17,30	19,56	—	—

VIA COLONNA 41 piano secondo. Affittasi appartamento di otto camere e cucinino, portiere, gas per le scale. Trattative via Firenze 59 dalle 9 alle 11. 156

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

VENDESI VERA OCCASIONE pianoforte verticale a tre corde, costruzione fabbrica francese e bicicletta primaria fabbrica inglese; ambedue in ottimo stato a prezzo eccezionale. Dirigersi portiere via Napoleone III 7. 208

ALLE SIGNORINE che vorrebbero studiare, fiori e sapere lo studio Schutz via ai villini fuori porta Pia presso da convenirsi. 162

LINGUA FRANCESE - FRENCH LESSONS lezioni a prezzi discretissimi. Corsi speciali a tre o 5 mensili. Docenti dei perfezionamenti. Prof. Armand Rivbert (di Parigi). Via Due Macelli 73 Terzo S. 163

LEZIONI A DOMICILIO di francese e italiano presso famiglie. Metodo secondo i programmi governativi e di Parigi. Si riceve anche in famiglia. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 piano terzo.

MAESTRA con diploma, da lezioni di lingua francese, inglese, italiano, spagnuola recandosi a domicilio. Si'incarica traderre dalle suddette lingue e dall'inglese. Rivolgersi Ufficio del " Popolo Romano „. 149

SIGNORA INGLESE tiene lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Trattazioni. Mid. prefisse. Scrivere R. di ferma posta. 168

CERCASI ABILE PIAZZISTA tori, fornito di stima *reference* e pratico del commercio e conoscitore della clientela. Presentarsi in via della Vite 43 dalle 4 alle 5 pomeridiane. R. R.

GIOVANE DONNA cause discreti interessi famiglia cerca collocarsi in buona casa come bambinaia o senza cameriera. Sa cucire bene da sarta. Rivolgere richieste Elvira R. " Popolo Romano „.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO MOBILIATO via Argentine 32, Palazzo Chiesa, con ingresso sul corso Vittorio e via Argentina. Prezzo mite, le chiavi in portineria. 158

VIA PURIFICAZIONE 57 piano 2. Bellissima camera mobiliata, ingresso assolutamente libero, per una signorina. 139

APPARTAMENTINO MOBILIATO d'affittarsi in via giardino, composto camera e salotto sui quartieri alti. Dirigersi dal portiere Via Macchiavelli 70. 172

DUE CAMERE con cucina mobiliate volendo anche cucina, al secondo piano, piccola e buona famiglia, in via Lombardia 31 interno 2. 163

Corrispondence

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Corona dolcissima. Soffro troppo non credendoti e non rivercarla tue lettere. Comprendo delicatezza nei nostri sentimenti, ma io pure se mi sarei dovuto ricordare mode parlarti. Proprio ieri sera vennero ora davanti chiesa. Carezze infinite. SPADA

Darling Se sarai Dio, pioia infelice, cui colpa forse straniata, ignoro causa disprezzo. Nessun lettera ricevuta. Assicuro sconsigliarti sentimenti, che assisti morire ingiusto. 173

14 aprile Dolce ricordo, notte in sogno, pensiero mio sempre vicino. Lettere assicurami. Sento amare vita. Lavoro soddisfatto. Vido tuo affetto per sollecito appuntamento. Ricevimento mi spiace impossibile. Per essere ricevuta giornale passarde. 35 — 177